SERIE GENERALE

Spediz. abb. post. 45% - art. 2, comma 20/b
Legge 23-12-1996, n. 662 - Filiale di Roma

Anno 143° — Numero 82

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA **Roma - Lunedì, 8 aprile 2002** SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI NON FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA 70 - 00100 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA G. VERDI 10 - 00100 ROMA - CENTRALINO 06 85081

La **Gazzetta Ufficiale,** *oltre alla* **Serie generale,** *pubblica quattro Serie speciali, ciascuna contraddistinta con autonoma numerazione:*

1ª Serie speciale: *Corte costituzionale* (pubblicata il mercoledì)
2ª Serie speciale: *Comunità europee* (pubblicata il lunedì e il giovedì)
3ª Serie speciale: *Regioni* (pubblicata il sabato)
4ª Serie speciale: *Concorsi ed esami* (pubblicata il martedì e il venerdì)

AVVISO AGLI ABBONATI

Si comunica che è in corso la procedura per l'invio dei bollettini di c/c postale «premarcati», per il rinnovo degli abbonamenti 2002 alla *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana. Allo scopo di facilitare le operazioni di rinnovo si prega di attendere e di utilizzare i suddetti bollettini. Qualora non si desideri rinnovare l'abbonamento è necessario comunicare, con cortese sollecitudine, la relativa disdetta a mezzo fax al n. 06-85082520.

NUMERI DI C/C POSTALE **16716029 Abbonamenti e vendite *Gazzetta Ufficiale***
16715047 Inserzioni nella *Gazzetta Ufficiale*

SOMMARIO

Ministero delle attività produttive

SUPPLEMENTO ORDINARIO N. 68/L

LEGGE 11 marzo 2002, n. **50.**

Ratifica ed esecuzione della Convenzione tra il Governo della Repubblica italiana ed il Governo del Sultanato dell'Oman per evitare le doppie imposizioni in materia di imposte sul reddito e per prevenire le evasioni fiscali, con Protocollo aggiuntivo, fatta a Mascate il 6 maggio 1998.

02G0078

LEGGI ED ALTRI ATTI NORMATIVI

DECRETO-LEGGE 4 aprile 2002, n. **51.**

Disposizioni urgenti recanti misure di contrasto all'immigrazione clandestina e garanzie per soggetti colpiti da provvedimenti di accompagnamento alla frontiera.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visti gli articoli 77 e 87 della Costituzione;

Visto il testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero, approvato con decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286, e successive modificazioni;

Ritenuta la straordinaria necessità ed urgenza di emanare disposizioni recanti modifiche all'attuale disciplina del regime dei mezzi utilizzati per il trasporto illegale di migranti, prevista dall'articolo 12 del predetto testo unico, come modificato dal decreto legislativo 13 aprile 1999, n. 113, nonché di fornire le garanzie previste dall'articolo 13 della Costituzione agli stranieri per i quali sia stato disposto l'accompagnamento alla frontiera;

Vista la deliberazione del Consiglio dei Ministri, adottata nella riunione del 28 marzo 2002;

Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri, del Vice Presidente del Consiglio dei Ministri, del Ministro dell'interno, del Ministro della giustizia, del Ministro per la funzione pubblica ed il coordinamento dei Servizi di informazione e sicurezza, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze;

EMANA

il seguente decreto-legge:

Art. 1.

1. Il comma 8-*bis* dell'articolo 12 del testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero, approvato con decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286, è sostituito dai seguenti:

«8-*bis.* Nel caso che non siano state presentate istanze di affidamento, si applicano le disposizioni dell'articolo 301-*bis,* comma 3, del testo unico delle disposizioni legislative in materia doganale, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 23 gennaio 1973, n. 43, come modificato dall'articolo 1 della legge 19 marzo 2001, n. 92.

8-*ter.* La distruzione può essere direttamente disposta dal Presidente del Consiglio dei Ministri o dalla autorità da lui delegata, previo nullaosta dell'autorità giudiziaria procedente.

8-*quater.* Con il provvedimento che dispone la distruzione ai sensi del comma 8-*ter* sono altresì fissate le modalità di esecuzione.

8-*quinquies.* I beni acquisiti dallo Stato a seguito di provvedimento definitivo di confisca sono, a richiesta, assegnati all'amministrazione o trasferiti all'ente che ne abbiano avuto l'uso ai sensi del comma 8. I mezzi di trasporto non assegnati, o trasferiti per le finalità di cui al comma 8, sono comunque distrutti. Si osservano, in quanto applicabili, le disposizioni vigenti in materia di gestione e destinazione dei beni confiscati.».

2. Ai commi 3 e 5 dell'articolo 301-*bis* del testo unico delle disposizioni legislative in materia doganale, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 23 gennaio 1973, n. 43, e successive modificazioni, la parola: «rottamazione» è sostituita dalla seguente: «distruzione». Al comma 3 sono altresì soppresse le parole: «mediante distruzione».

Art. 2.

1. Dopo il comma 5 dell'articolo 13 del testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero, approvato con decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286, è inserito il seguente:

«5-*bis.* Nei casi previsti ai commi 4 e 5 il questore comunica immediatamente e, comunque, entro quarantotto ore dalla sua adozione all'ufficio del Procuratore della Repubblica presso il tribunale territorialmente competente il provvedimento con il quale è disposto l'accompagnamento alla frontiera. Il Procuratore della Repubblica, verificata la sussistenza dei requisiti, convalida il provvedimento entro le quarantotto ore successive alla comunicazione. Il provvedimento è immediatamente esecutivo.».

Art. 3.

1. Il presente decreto entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana e sarà presentato alle Camere per la conversione in legge.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserito nella Raccolta ufficiale degli atti normativi della Repubblica italiana. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 4 aprile 2002

CIAMPI

BERLUSCONI, *Presidente del Consiglio dei Ministri*

FINI, *Vice Presidente del Consiglio dei Ministri*

SCAJOLA, *Ministro dell'interno*

CASTELLI, *Ministro della giustizia*

FRATTINI, *Ministro per la funzione pubblica ed il coordinamento dei Servizi di informazione e sicurezza*

TREMONTI, *Ministro dell'economia e delle finanze*

Visto, *il Guardasigilli:* CASTELLI

02G0082

DECRETI, DELIBERE E ORDINANZE MINISTERIALI

MINISTERO DELLA DIFESA

DECRETO 20 marzo 2002.

Adozione di nuove tessere di riconoscimento per il personale dell'Arma dei carabinieri.

IL MINISTRO DELLA DIFESA

Visto l'art. 6, primo comma, del decreto del Presidente della Repubblica 28 luglio 1967, n. 851, che fa salva la possibilità per le Amministrazioni dello Stato di rilasciare tessere personali di riconoscimento per l'esercizio di funzioni speciali;

Visto il decreto del Ministro della difesa 29 aprile 1997, concernente l'adozione di una tessera personale di riconoscimento per il personale dell'Arma dei carabinieri, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 193 del 20 agosto 1997;

Visto il decreto legislativo 5 ottobre 2000, n. 298, e successive modificazioni, recante riordino del reclutamento, dello stato giuridico e dell'avanzamento degli ufficiali dell'Arma dei carabinieri;

Visto il decreto legislativo 28 febbraio 2001, n. 83, recante disposizioni in materia di riordino dei ruoli, modifica delle norme di reclutamento, stato ed avanzamento del personale non direttivo e non dirigente dell'Arma dei carabinieri;

Considerata la conseguente necessità di sostituire le tessere di riconoscimento rilasciate agli ufficiali, ispettori, sovrintendenti, appuntati e carabinieri per l'esercizio delle rispettive funzioni speciali;

Decreta:

Art. 1.

1. A decorrere dal 1° gennaio 2002, le tessere di riconoscimento per l'esercizio di funzioni speciali in uso al personale dell'Arma dei carabinieri sono sostituite con quelle su sfondo monocromatico e con fascia superiore e inferiore di colore rosso per gli ufficiali, marrone per gli ispettori, blu per i sovrintendenti e verde per gli appuntati e carabinieri, conformi agli allegati *A*, *B*, *C*, *D* ed *E*, da stampare con il sistema Kinegramma.

Art. 2.

1. Ciascun documento consta di due sezioni: la prima (frontespizio) riproduce la fotografia dell'intestatario, l'indicazione del ruolo di appartenenza, del grado rivestito e dei dati anagrafici e somatici di riconoscimento con timbro in stampa tipografica ed a secco; la seconda (retro) reca la firma dell'interessato e il timbro del comando.

2. Il documento ha validità sessennale, non è soggetto a convalida annuale e deve essere nuovamente emesso in caso di promozione, smarrimento, furto, precoce logorio o in relazione a previste scadenze dei rapporti di impiego e di servizio.

3. Per i carabinieri ausiliari il documento non reca la scritta «validità sei anni dalla data di rilascio» posta sul retro e presenta esplicita stampigliatura della data di scadenza sul frontespizio.

4. Gli enti amministrativi autorizzati a rilasciare il documento saranno stabiliti con determinazione del comandante generale dell'Arma dei carabinieri.

Art. 3.

1. Il nuovo documento, conformemente a quanto previsto dall'art. 4 del regio decreto-legge 2 aprile 1925, n. 382, è valido anche agli effetti del libero percorso sulle linee tramviare ed automobilistiche urbane.

2. La sostituzione dei precedenti documenti con quelli previsti dal presente decreto avrà luogo gradualmente e dovrà essere completata entro il 31 dicembre 2002.

3. Dal 1° gennaio 2003 cesserà a tutti gli effetti la validità dei precedenti modelli.

Roma, 20 marzo 2002

Il Ministro: MARTINO

ALLEGATO *B*

Ministero della Difesa
ARMA DEI CARABINIERI
ISPETTORI
N.
Grado
data rilascio
Cognome e nome
Luogo e data di nascita
Statura
Capelli
Occhi
Gr. sanguigno
Comando
Il Comandante
FAC-SIMILE
MOD.2/C.C.

FAC-SIMILE
VALIDITÀ SEI ANNI
DALLA DATA DI RILASCIO
I.P.Z.S. OFF. C.V. ROMA

ALLEGATO *C*

Ministero della Difesa
ARMA DEI CARABINIERI
SOVRINTENDENTI N.
Grado
data rilascio
Cognome e nome
Luogo e data di nascita
Statura
Capelli
Occhi
Gr. sanguigno
FAC-SIMILE

MOD.3/C.C.
FAC-SIMILE
VALIDITÀ SEI ANNI
DALLA DATA DI RILASCIO
I.P.Z.S. OFF. C.V. ROMA

ALLEGATO *E*

02A03916

MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI

DECRETO 12 febbraio 2002.

Nomina di un componente effettivo e supplente della commissione provinciale di conciliazione per le controversie individuali e plurime di lavoro.

IL DIRETTORE PROVINCIALE
DEL LAVORO DI LIVORNO

Visto l'art. 410 del codice di procedura civile;

Visti i decreti n. 1 del 12 febbraio 1973 e n. 5 del 31 agosto 2000, con i quali è stata rispettivamente istituita la commissione provinciale di conciliazione per le controversie individuali e plurime di lavoro e disposto il relativo aggiornamento;

Vista la lettera del 13 dicembre 2001 con la quale la Confederazione generale dell'agricoltura - Unione provinciale degli agricoltori di Livorno ha comunicato le dimissioni del sig. Carlo Paoli quale componente supplente della commissione di cui sopra;

Vista la lettera del 21 aprile 2001, con la quale la suddetta associazione, nel comunicare le dimissioni anche del componente effettivo, geom. Paolo Rossi, ha designato lo stesso quale componente supplente nella commissione provinciale di conciliazione in sostituzione del sig. Carlo Paoli;

Vista la lettera del 6 febbraio 2002 con la quale l'Api Toscana, attesa la vacanza determinatasi come sopra precisato tra i componenti effettivi della commissione in questione segnala il nominativo della dott.ssa Giulia Massini, in rappresentanza dell'associazione datoriale;

Ritenuto di poter dare esito favorevole alla richiesta dell'Api Toscana, anche a seguito dei recenti indicatori sulla rappresentatività delle associazioni, pervenute a questa direzione;

Decreta:

La dott.ssa Massini Giulia, su segnalazione dell'Api Toscana, è nominata componente effettivo della commissione provinciale di conciliazione per le controversie individuali e plurime di lavoro.

È altresì designato quale componente supplente il geom. Paolo Rossi.

Livorno, 12 febbraio 2002

Il direttore provinciale: PASCARELLA

02A03556

DECRETO 26 febbraio 2002.

Sostituzione di un membro supplente della commissione provinciale CIG, settore industria, della provincia di Macerata, in rappresentanza dell'INPS.

IL DIRETTORE REGIONALE
DEL LAVORO DI ANCONA

Vista la legge 20 maggio 1975, n. 164, concernente i provvedimenti per la garanzia del salario, che all'art. 8 attribuisce la competenza della costituzione delle commissioni provinciali per la Cassa integrazione guadagni ai direttori delle direzioni regionali del lavoro;

Visto il decreto ministeriale 7 novembre 1966, n. 687, di unificazione degli uffici periferici del Ministero del lavoro e l'istituzione delle direzioni regionali e provinciali del lavoro;

Visto il decreto del direttore di questa direzione n. 7 del 20 aprile 1999, con il quale è stata ricostituita la commissione provinciale CIG, settore industria, relativa alla provincia di Macerata;

Vista la nota in data 13 febbraio 2002 del direttore dell'INPS di Macerata, con la quale chiede la sostituzione del dott. Gabrielli Valentino in pensione dal 1° febbraio 2002 con la dott.ssa Casaroli Augusta;

Ritenuta la necessità di procedere alla suddetta sostituzione;

Decreta:

Art. 1.

La dott.ssa Casaroli Augusta è nominata membro supplente della commissione provinciale CIG, settore industria, della provincia di Macerata, in rappresentanza dell'INPS della provincia di Macerata, in sostituzione del dott. Gabrielli Valentino.

Ancona, 26 febbraio 2002

Il direttore regionale: PERRUCCI

02A03568

DECRETO 4 marzo 2002.

Nomina di un componente del comitato provinciale INPS di Crotone.

IL DIRETTORE PROVINCIALE
DEL LAVORO DI CROTONE

Visto il decreto del Presidente della Repubblica del 30 aprile 1998, n. 632;

Vista la legge 9 marzo 1988;

Visto il decreto del Ministero del lavoro e della previdenza sociale del 7 novembre 1996, recante norme per l'unificazione degli uffici periferici del suddetto Ministero e l'istituzione delle direzioni regionali e provinciali del lavoro;

Visto il proprio decreto n. 3 del 26 maggio 1998 con il quale veniva costituito il comitato provinciale INPS presso la sede provinciale INPS di Crotone a norma dell'art. 34 del decreto del Presidente della Repubblica del 30 aprile 1970, n. 639, modificato dall'art. 44, comma 1, della legge 9 marzo 1989, n. 88;

Vista la nota 15/02 della Camera del lavoro territoriale - CGIL, con la quale si chiede la sostituzione all'interno del comitato provinciale INPS di Crotone del sig. Francesco Mungari con il sig. Martino Vincenzo, nato a Mesoraca (Crotone) il 20 dicembre 1960, ivi residente in via Garibaldi n. 6;

Decreta:

Il sig. Martino Vincenzo della Camera del lavoro territoriale - CGIL, è nominato componente del comitato provinciale INPS di Crotone.

Crotone, 4 marzo 2002

Il direttore provinciale: RANDAZZO

02A03558

DECRETO 4 marzo 2002.

Nomina di un componente della commissione CISOA di Crotone.

IL DIRETTORE PROVINCIALE DEL LAVORO DI CROTONE

Visto il decreto del Ministero del lavoro e della previdenza sociale del 17 novembre 1997, con cui veniva istituita la direzione provinciale del lavoro di Crotone;

Vista la legge n. 457 dell'8 agosto 1972, art. 14, che ha previsto la costituzione della commissione CISOA;

Visto il decreto del Ministero del lavoro e della previdenza sociale del 7 novembre 1996, n. 687, recante norme per l'unificazione degli uffici periferici del suddetto Ministero e l'istituzione delle direzioni regionali e provinciali del lavoro;

Vista la nota n. 77/2002 della C.I.A. Crotone con il quale viene sostituito il nominativo di Mancuso Gaetano con il nominativo di Principe Salvatore a componente della commissione CISOA in rappresentanza della C.I.A. Crotone;

Decreta:

Il sig. Principe Salvatore, nato a Cirò (Crotone) l'8 giugno 1960 ed ivi residente in via Dante Alighieri n. 12, è nominato componente della commissione CISOA di Crotone.

Crotone, 4 marzo 2002

Il direttore provinciale: RANDAZZO

02A03559

DECRETO 7 marzo 2002.

Cancellazione dal registro prefettizio e dallo schedario generale della cooperazione della società cooperativa agricola «Barbagia di Seulo a r.l.», in Seulo.

IL DIRETTORE PROVINCIALE DEL LAVORO DI NUORO

Visto il decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 14 dicembre 1947, n. 1577;

Visto l'art. 15, comma 5, legge 31 gennaio 1992, n. 59;

Visto il decreto ministeriale del 21 giugno 2000, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica n. 168 del 20 luglio 2000, che stabilisce che le direzioni provinciali del lavoro territorialmente competenti debbono provvedere, con decreto dirigenziale, alla cancellazione dal registro prefettizio e dallo schedario generale della cooperazione, delle società cooperative e dei loro consorzi che non ottemperano al pagamento, del contributo dovuto per le spese relative alle ispezioni ordinarie, entro il biennio di riferimento;

Visto il decreto dirigenziale del 20 dicembre 2001, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 15 del 18 gennaio 2002, con il quale si disponeva la cancellazione dal registro prefettizio e dallo schedario generale della cooperazione, fra le altre, della cooperativa «Soc. cooperativa agricola Barbagia di Seulo a r.l.» elencata al n. 1 del soprarichiamato decreto, in quanto inadempiente al pagamento del contributo per le ispezioni relativo al biennio 1999-2000;

Visto il ricorso inoltrato al Ministero delle attività produttive - Direzione generale per gli enti cooperativi - Divisione IV/3, in data 7 gennaio 2002 avverso la cancellazione della società cooperativa agricola Barbagia di Seulo, nel quale si dimostra che la stessa ha regolarmente, in contrasto a quanto comunicato dall'associazione di appartenenza, provveduto al pagamento del contributo dovuto;

Vista la nota n. 1454116 del 20 febbraio 2002 della Direzione generale per gli enti cooperativi, divisione IV che ha accolto il richiamato ricorso;

Decreta

l'annullamento della cancellazione dal registro prefettizio e dallo schedario generale della cooperazione nei confronti della cooperativa sotto riportata, elencata al n. 1 del decreto dirigenziale del 20 dicembre 2001, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 15 del 18 gennaio 2002:

società cooperativa agricola «Barbagia di Seulo a r.l.», con sede in Seulo (Nuoro), costituita in data 29 giugno 1974, rogito notario La Mendola, repertorio n. 1415, registro società n. 285 del tribunale di Lanusei; B.U.S.C. n. 814/138499.

Nuoro, 7 marzo 2002

p. *Il direttore provinciale:* MURA CHERCHI

02A03554

DECRETO 11 marzo 2002.

Sostituzione di un membro del comitato provinciale I.N.P.S. di Lodi, in rappresentanza dei lavoratori autonomi, per conto dell'Unione del commercio.

IL DIRETTORE PROVINCIALE
DEL LAVORO DI LODI

Visto il decreto n. 8/98 del 26 giugno 1998, con il quale si è proceduto alla costituzione del comitato provinciale INPS di Lodi, previsto dall'art. 34 del decreto del Presidente della Repubblica 30 aprile 1970, n. 639;

Preso atto che in tale comitato è stato nominato membro in rappresentanza dei lavoratori autonomi, per l'Unione del commercio, il sig. Cella Roberto;

Vista la lettera del 19 febbraio 2002, prot. n. 31, con la quale l'Unione del commercio, del turismo e dei servizi della provincia di Lodi, ha richiesto la nomina del dott. Marco Barbieri in sostituzione del rag. Roberto Cella;

Vista la lettera del 14 novembre 2001, con la quale il rag. Cella Roberto ha rassegnato le proprie dimissioni dall'Unione del commercio, del turismo e dei servizi della provincia di Lodi, con decorrenza 16 novembre 2001;

Ritenuto di dover provvedere alla sostituzione del membro precedentemente nominato con quello di più recente designazione;

Decreta:

Viene nominato membro del comitato provinciale I.N.P.S. di Lodi, quale membro in rappresentanza dei lavoratori autonomi, per conto dell'Unione del commercio, il dott. Marco Barbieri in sostituzione del rag. Roberto Cella, dimissionario.

Il presente decreto sarà inviato al Ministero della giustizia per la pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

Lodi, 11 marzo 2002

p. *Il direttore provinciale:* CERFOGLI

02A03565

DECRETO 12 marzo 2002.

Nomina di un membro supplente della commissione provinciale di conciliazione delle controversie di lavoro della provincia di Varese, quale rappresentante della C.G.I.L.

IL DIRIGENTE PROVINCIALE
DEL LAVORO DI VARESE

Visto l'art. 410 del codice di procedura civile così come modificato dall'art. 36 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 80;

Visto i decreti n. 40 del 15 gennaio 1974 e n. 11 del 9 luglio 1972 rispettivamente istituitivi della commissione provinciale di conciliazione per le controversie di lavoro della provincia di Varese e relativi aggiornamenti;

Vista la lettera del 26 febbraio 2002 della C.G.I.L. di Varese, con la quale è stata designato il sig. Molinari Roberto membro supplente, nell'ambito della commissione provinciale di conciliazione delle controversie di lavoro della provincia di Varese, in sostituzione del sig. Torno Gino dimissionario;

Ritenuto di dover procedere alla richiesta sostituzione;

Decreta:

Il sig. Molinari Roberto, nato in Etiopia il 13 giugno 1941 e residente a Parbiago (Milano) in via Gramsci n. 19, è nominato membro supplente della commissione provinciale di conciliazione delle controversie di lavoro della provincia di Varese, quale rappresentante della CGIL di Varese.

Il presente decreto verrà trasmesso al Ministero della giustizia - Ufficio pubblicazioni leggi e decreti, per la conseguente pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Varese, 12 marzo 2002

Il dirigente: BUONOMO

02A03555

DECRETO 19 marzo 2002.

Ricostituzione del comitato provinciale presso la sede I.N.P.S. di Isernia.

IL DIRIGENTE PROVINCIALE
DEL LAVORO DI ISERNIA

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 30 aprile 1970, n. 639;

Vista la legge 9 marzo 1989, n. 88;

Visto il decreto legislativo n. 479/1994 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la circolare del Ministero del lavoro e della previdenza sociale - Direzione generale della previdenza e assistenza sociale n. 13/3PS/127644 del 29 agosto 1970;

Visto il decreto n. 1/98 del 26 marzo 1998 del direttore della direzione provinciale del lavoro di Isernia con il quale è stato ricostituito il comitato provinciale presso la sede I.N.P.S. di Isernia;

Considerato di dover procedere, ai sensi dell'art. 1, secondo comma, del citato decreto del Presidente della Repubblica n. 639/1970, alla ricostituzione del predetto comitato, per scadenza del termine di validità;

Visti gli articoli 34 e 35 del decreto del Presidente della Repubblica n. 639/1970, nonché l'art. 44 della legge 9 marzo 1989, n. 88;

Considerato che, ai sensi del secondo comma dell'art. 35 del decreto del Presidente della Repubblica n. 639/1970, i seggi da attribuire ai rappresentanti dei lavoratori dipendenti, dei datori di lavoro e dei datori di lavoro autonomo devono essere ripartiti tra i settori economici interessati all'attività dell'Istituto in relazione allo sviluppo delle diverse attività produttive della provincia, all'entità delle forze di lavoro che vi sono impiegate ed alle diverse rappresentanze in seno al Consiglio di indirizzo e vigilanza (C.I.V.);

Esaminati i dati forniti dalla Camera di commercio, industria, artigianato ed agricoltura di Isernia, dall'I.N.P.S. di Isernia, nonché quelli acquisiti dalla direzione provinciale del lavoro di Isernia;

Visto il terzo comma dell'art. 35 del decreto del Presidente della Repubblica n. 639/1970, che dispone di procedere alla nomina dei rappresentanti su designazione delle organizzazioni sindacali più rappresentative operanti nella provincia;

Considerato che, a tal fine e limitatamente ai settori economici interessati, sono state interpellate le organizzazioni sindacali a carattere provinciale qui di seguito elencate:

Confederazione generale italiana lavoratori - C.G.I.L.;

Confederazione italiana sindacato lavoratori - C.I.S.L.;

Unione italiana del lavoro - U.I.L.;

Unione generale del lavoro - U.G.L.;

Confederazione italiana sindacati addetti ai servizi - C.I.S.A.S.;

Confederazione italiana sindacati autonomi lavoratori - C.I.S.A.L.;

Confederazione italiana dirigenti d'azienda - C.I.D.A.;

Associazione industriali del Molise aderenti alla Confindustria;

Associazione piccola e media industria - A.P.I. Molise aderente alla C.O.N.F.A.P.I.;

Federazione nazionale piccoli imprenditori - FE.NA.P.I.;

Unione provinciale commercianti aderente alla Confercommercio;

Confederazione italiana esercente attività commerciali e turistiche - Confesercenti;

Federazione provinciale coltivatori diretti aderenti alla Coldiretti;

Unione provinciale agricoltori aderenti alla Confagricoltura;

Confederazione italiana coltivatori aderente alla Confcoltivatori;

Associazione provinciale artigiani - aderente alla Confartigianato;

Confederazione nazionale artigiani - C.N.A.;

Associazione sindacale delle aziende di credito - Assicredito;

Associazione bancaria italiana - A.B.I.;

Associazione nazionale imprese assicuratrici - A.N.I.A.;

Associazione nazionale tra le banche popolari - L. Luzzatti;

Associazione nazionale fra i concessionari del servizio di riscossione dei tributi - Ascotributi;

Considerato che per la corretta formulazione del giudizio sul grado di rappresentatività delle predette organizzazioni sindacali occorre stabilire, in via preventiva, i criteri di valutazione di seguito indicati:

1) consistenza numerica dei soggetti rappresentati dalle singole organizzazioni sindacali rilevati sulla base dei dati forniti dalle stesse;

2) ampiezza e diffusione territoriale e settoriale delle strutture organizzative sul piano provinciale di ciascuna organizzazione sindacale;

3) consistenza rappresentativa in seno agli organismi collegiali pubblici operanti nella provincia;

4) risultati delle votazioni per le elezioni dei rappresentanti di ciascuna categoria in organi collegiali pubblici operanti nella provincia;

5) partecipazione effettiva e costante alla formazione e stipulazione dei contratti e accordi collettivi di lavoro;

6) partecipazione alla trattazione delle controversie individuali plurime e collettive di lavoro presso la direzione provinciale del lavoro di Isernia, nonché alla trattazione di vertenze di lavoro conciliate in sede sindacale con successivo deposito del verbale presso la stessa direzione provinciale del lavoro;

Tenuto conto che tra i siffatti indicatori quello di cui al punto 1 non può poggiare su elementi di rilevanza ufficiale e ciò in carenza di attuazione dell'art. 39 della Costituzione secondo, terzo e quarto comma, e quello di cui al punto 2, non può essere riferito, se non relativamente, alle organizzazioni sindacali datoriali in quanto queste, non necessariamente, per la natura stessa dell'attività svolta, decentrano le loro strutture nei livelli sub-provinciali;

Ritenuto che, limitatamente ai posti da attribuire, sono più rappresentative quelle organizzazioni sindacali dotate di effettiva ed ampia rappresentanza dei settori economici interessati all'attività dell'I.N.P.S.;

Considerato che l'art. 4, comma 1, decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 608, legittima la presenza di più rappresentanti di una stessa categoria laddove sia giustificata dalla conformazione dell'interesse di cui essi siano portatori;

Considerato che dalle risultanze degli atti istruttori e delle conseguenti valutazioni, compiute alla stregua dei criteri suindicati, risultano maggiormente rappresentative le seguenti organizzazioni sindacali:

per i lavoratori dipendenti:

Confederazione generale italiana lavoratori - C.G.I.L.;

Confederazione italiana sindacati lavoratori - C.I.S.L.;

Unione italiana lavoratori - U.I.L.;

Unione generale lavoratori - U.G.L.;
Confederazione italiana sindacati autonomi lavoratori - C.I.S.A.L.;
Confederazione italiana dirigenti d'azienda - C.I.D.A.;

per i datori di lavoro:
Associazione industriali del Molise aderente alla Confindustria;
Associazione della piccola e media industria aderente alla Confapi;
Unione provinciale commercianti «Alto Molise» aderente alla Confcommercio;

per i lavoratori autonomi:
federazione provinciale coltivatori diretti aderente alla Coldiretti;
Unione provinciale commercianti «Alto Molise» aderente alla Confcommercio;
Confederazione nazionale dell'artigianato - C.N.A.;

Viste le designazioni effettuate dalle organizzazioni sindacali;

Ritenuto di dover procedere alla ricostituzione del comitato provinciale I.N.P.S.;

Decreta:

Il Comitato provinciale presso la sede I.N.P.S. di Isernia è composto dai seguenti membri.

In rappresentanza dei lavoratori dipendenti:
Carlucci Michelino, nato il 29 settembre 1951 - C.G.I.L.;
Francischelli Luigi, nato il 13 maggio 1943 - C.G.I.L.;
Giannini Ernesto, nato il 19 dicembre 1949 - C.G.I.L.;
Antonelli Amico, nato il 20 gennaio 1953 - C.I.S.L.;
Battista Settimio, nato il 24 gennaio 1934 - C.I.S.L.;
Lalli Antonio, nato l'8 febbraio 1956 - C.I.S.L.;
Caranci Cosmo, nato il 7 dicembre 1951 - U.I.L.;
Pulcini Pasqualino, nato l'11 maggio 1940 - U.I.L.;
Izzi Domenico, nato il 12 ottobre 1955 - C.I.S.A.L.;
Maddaloni Rodolfo, nato il 18 luglio 1936 - U.G.L.

In rappresentanza dei dirigenti d'azienda:
Canè Ermanno, nato il 13 gennaio 1936.

In rappresentanza dei datori di lavoro:
Patriciello Antonio, nato il 6 luglio 1954 - A.P.I.;
Iacobucci Massimo, nato il 4 agosto 1961 - A.I.M.;
Santoro Bruno, nato il 12 febbraio 1940 - U.P.C.

In rappresentanza dei lavoratori autonomi:
Angiolilli Angelo, nato il 24 giugno 1959 - U.P.C.;
Russano Antonio, nato il 25 agosto 1955 - C.C.D.D.;
Marrone Alfredo, nato il 14 aprile 1941 - C.N.A.

Il dirigente della direzione provinciale del lavoro.

Il dirigente della ragioneria provinciale dello Stato di Isernia.

Il dirigente della sede provinciale I.N.P.S. di Isernia.

Il comitato, composto come sopra a norma dell'art. 1 del decreto del Presidente della Repubblica 30 aprile 1970, n. 639, durerà in carica quattro anni a decorrere dal 1° aprile 2002.

Il presente decreto verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Isernia, 19 marzo 2002

Il dirigente: D'AMICO

02A03703

DECRETO 19 marzo 2002.

Nomina dei componenti della speciale commissione della categoria degli artigiani in seno al comitato provinciale dell'I.N.P.S. di Isernia.

IL DIRIGENTE PROVINCIALE
DEL LAVORO DI ISERNIA

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 30 aprile 1970, n. 639;

Vista la legge 9 marzo 1989, n. 88;

Visto il decreto legislativo n. 479/1994 e successive modificazioni ed integrazioni;

Viste le circolari del Ministero del lavoro e della previdenza sociale - Direzione generale della previdenza e dell' assistenza sociale - Divisione III - n. 31/1989, rispettivamente del 14 aprile 1989 e 19 aprile 1989;

Visto il proprio decreto n. 2 del 19 marzo 2002, con il quale è stato ricostituito il comitato provinciale presso la locale sede I.N.P.S. di Isernia a decorrere dal 1° aprile 2002, con durata quadriennale;

Visto il comma 3 dell'art. 46 della legge 9 marzo 1989, n. 88;

Considerato che occorre nominare quattro rappresentanti della categoria degli artigiani nella speciale commissione del comitato provinciale presso la sede I.N.P.S. di Isernia costituito dallo scrivente con il citato decreto n. 2 del 19 marzo 2002;

Visto il terzo comma dell'art. 5 del decreto del Presidente della Repubblica 30 aprile 1970, n. 639, che dispone che gli stessi rappresentanti siano nominati su designazioni delle organizzazioni sindacali più rappresentative operanti nella provincia;

Considerato che a tal fine e limitatamente alla categoria interessata sono state interpellate le seguenti organizzazioni a carattere provinciale: Confederazione nazionale dell'artigianato - Associazione provinciale di Isernia; Associazione provinciale artigiani «Confartigianato Isernia»;

Considerato che per la corretta formazione del giudizio sul grado di rappresentatività delle predette organizzazioni sindacali occorre stabilire in via preventiva i criteri di valutazione e che tali criteri vengono individuati nei seguenti:

1) consistenza numerica dei soggetti rappresentati dalle singole organizzazioni sindacali rilevati sulla base dei dati forniti dalle stesse;

2) ampiezza e diffusione territoriale e settoriale delle strutture organizzative sul piano provinciale di ciascuna organizzazione sindacale;

3) consistenza rappresentativa in seno agli organismi collegiali pubblici operanti nella provincia;

4) risultanti delle votazioni per l'elezione di rappresentanti di categoria in organi collegiali pubblici operanti nella provincia;

5) partecipazione effettiva e costante alla formazione e stipula dei contratti ed accordi collettivi di lavoro;

6) partecipazione alla trattazione delle controversie individuali, plurime e collettive di lavoro presso la direzione provinciale del lavoro di Isernia, nonché alla trattazione di vertenze di lavoro conciliate in sede sindacale con successivo deposito del verbale presso la stessa direzione provinciale;

Tenuto conto che tra siffatti indicatori quello di cui al punto 1) non può poggiare su elementi di rilevanza ufficiale e ciò in carenza di attuazione dell'art. 39 della Costituzione, secondo, terzo e quarto comma, e quello di cui al punto 2) non può essere riferito, se non relativamente alle organizzazioni sindacali dei datori di lavoro, in quanto queste non necessariamente, per la natura stessa dell'attività svolta, decentrano le loro strutture nei livelli sub-provinciali;

Ritenuto che, limitatamente ai posti da attribuire, sono più rappresentative quelle organizzazioni sindacali dotate di effettiva ed ampia partecipazione nei settori economici interessati dall'attività dell'INPS;

Considerato che dalle risultanze degli atti istruttori e delle conseguenti valutazioni, compiute alla stregua degli indicati criteri, risultano maggiormente rappresentative le seguenti organizzazioni sindacali:

Confederazione nazionale dell'artigianato - Associazione provinciale di Isernia;

Associazione provinciale artigiani «Confartigianato Isernia»;

Viste le designazioni effettuate dalle competenti organizzazioni sindacali;

Decreta:

Sono nominati componenti della speciale commissione della categoria degli artigiani in seno al comitato provinciale presso la sede dell'INPS di Isernia i signori:

Bucci Erminio, nato il 2 ottobre 1960 - CNA;

Caruso Nicolino, nato il 26 maggio 1946 - CNA;

De Francesco Vittorio, nato il 22 aprile 1939 - CNA;

Crovella Vittorio, nato il 28 agosto 1941 - CONFART.

A norma dell'art. 1 del decreto del Presidente della Repubblica 30 aprile 1970, n. 639, la predetta speciale commissione composta come sopra e dai membri del comitato provinciale indicati dal comma 3 dell'art. 46 della legge 9 marzo 1989, n. 88, durerà in carica fino alla scadenza del suddetto comitato provinciale a decorrere dalla data del presente decreto che sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Isernia, 19 marzo 2002

Il dirigente: D'AMICO

02A03704

DECRETO 19 marzo 2002.

Nomina dei componenti della speciale commissione della categoria dei coltivatori diretti, mezzadri e coloni in seno al comitato provinciale dell'INPS di Isernia.

IL DIRIGENTE PROVINCIALE
DEL LAVORO DI ISERNIA

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 30 aprile 1970, n. 639;

Vista la legge 9 marzo 1989, n. 88;

Visto il decreto legislativo n. 479/1994 e successive modifiche ed integrazioni;

Viste le circolari del Ministero del lavoro e della previdenza sociale - Direzione generale della previdenza e dell'assistenza sociale - Divisione III - n. 31/1989, rispettivamente del 14 aprile 1989 e 19 aprile 1989;

Visto il proprio decreto n. 2 del 19 marzo 2002 con il quale è stato ricostituito il comitato provinciale presso la locale sede INPS di Isernia a decorrere dal 1° aprile 2002, con durata quadriennale;

Visto il comma 3 dell'art. 46 della legge 9 marzo 1989, n. 88;

Considerato che occorre nominare quattro rappresentanti della categoria dei coltivatori diretti, mezzadri e coloni nella speciale commissione del comitato provinciale presso la sede INPS di Isernia, costituito dallo scrivente con il citato decreto n. 2 del 19 marzo 2002;

Visto il terzo comma dell'art. 5 del decreto del Presidente della Repubblica 30 aprile 1970, n. 639, che

dispone che gli stessi rappresentanti siano nominati su designazioni delle organizzazioni sindacali più rappresentative operanti nella provincia;

Considerato che a tal fine e limitatamente alla categoria interessata sono state interpellate le seguenti organizzazioni a carattere provinciale: Confederazione nazionale coltivatori diretti - Federazione provinciale di Isernia; Confederazione italiana coltivatori - Confcoltivatori; Unione provinciale agricoltori;

Considerato che per la corretta formazione del giudizio sul grado di rappresentatività delle predette organizzazioni sindacali occorre stabilire in via preventiva i criteri di valutazione e che tali criteri vengono individuati nei seguenti:

1) consistenza numerica dei soggetti rappresentati dalle singole organizzazioni sindacali rilevati sulla base dei dati forniti dalle stesse;

2) ampiezza e diffusione territoriale e settoriale delle strutture organizzative sul piano provinciale di ciascuna organizzazione sindacale;

3) consistenza rappresentativa in seno agli organismi collegiali pubblici operanti nella provincia;

4) risultanti delle votazioni per l'elezione di rappresentanti di categoria in organi collegiali pubblici operanti nella provincia;

5) partecipazione effettiva e costante alla formazione e stipula dei contratti ed accordi collettivi di lavoro;

6) partecipazione alla trattazione delle controversie individuali, plurime e collettive di lavoro presso la direzione provinciale del lavoro di Isernia, nonché alla trattazione di vertenze di lavoro conciliate in sede sindacale con successivo deposito del verbale presso la stessa direzione provinciale;

Tenuto conto che tra siffatti indicatori quello di cui al punto 1) non può poggiare su elementi di rilevanza ufficiale e ciò in carenza di attuazione dell'art. 39 della Costituzione, secondo, terzo e quarto comma, e quello di cui al punto 2) non può essere riferito, se non relativamente alle organizzazioni sindacali dei datori di lavoro, in quanto queste non necessariamente, per la natura stessa dell'attività svolta decentrano le loro strutture nei livelli sub-provinciali;

Ritenuto che, limitatamente ai posti da attribuire, sono più rappresentative quelle organizzazioni sindacali dotate di effettiva ed ampia partecipazione nei settori economici interessati dall'attività dell'INPS;

Considerato che dalle risultanze degli atti istruttori e delle conseguenti valutazioni, computate alla stregua degli indicati criteri, risultano maggiormente rappresentative le seguenti organizzazioni sindacali:

Confederazione nazionale coltivatori diretti - Federazione provinciale di Isernia;

Confederazione italiana coltivatori - Confcoltivatori;

Viste le designazioni effettuate dalle competenti organizzazioni sindacali;

Decreta:

Sono nominati componenti della speciale commissione della categoria dei coltivatori diretti, mezzadri e coloni in seno al comitato provinciale presso la sede dell'INPS di Isernia i signori:

Di Primio Luigi, nato l'8 ottobre 1939 - CNCD;

Silvestri Mariagabriella, nata il 22 febbraio 1966 - CNCD;

Stroia Tommaso, nato l'8 dicembre 1956 - CNCD;

Mastrantuono Giovanna, nata il 24 ottobre 1980 - CIA.

A norma dell'art. 1 del decreto del Presidente della Repubblica 30 aprile 1970, n. 639, la predetta speciale commissione composta come sopra e dai membri del comitato provinciale indicati dal comma 3 dell'art. 46 della legge 9 marzo 1989, n. 88, durerà in carica fino alla scadenza del suddetto comitato provinciale a decorrere dalla data del presente decreto che sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Isernia, 19 marzo 2002

Il dirigente: D'AMICO

02A03705

DECRETO 19 marzo 2002.

Nomina dei componenti della speciale commissione della categoria esercenti attività commerciali in seno al comitato provinciale dell'INPS di Isernia.

IL DIRIGENTE PROVINCIALE
DEL LAVORO DI ISERNIA

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 30 aprile 1970, n. 639;

Vista la legge 9 marzo 1989, n. 88;

Visto il decreto legislativo n. 479/1994 e successive modificazioni ed integrazioni;

Viste le circolari del Ministero del lavoro e della previdenza sociale - Direzione generale della previdenza e dell'assistenza sociale - divisione III - n. 31/1989 rispettivamente del 14 aprile 1989 e 19 aprile 1989;

Visto il proprio decreto n. 2 del 19 marzo 2002, con il quale è stato ricostituito il comitato provinciale presso la locale sede INPS di Isernia a decorrere dal 1° aprile 2002, con durata quadriennale;

Visto il comma 3 dell'art. 46 della legge 9 marzo 1989, n. 88;

Considerato che occorre nominare quattro rappresentanti della categoria esercenti attività commerciali nella speciale commissione del comitato provinciale presso la sede INPS di Isernia costituito dallo scrivente con il citato decreto n. 2 del 19 marzo 2002;

Visto il terzo comma dell'art. 5 del decreto del Presidente della Repubblica 30 aprile 1970, n. 639, che

dispone che gli stessi rappresentanti siano nominati su designazioni delle organizzazioni sindacali più rappresentative operanti nella provincia;

Considerato che a tal fine e limitatamente alla categoria interessata sono state interpellate le seguenti organizzazioni a carattere provinciale:

Unione provinciale commercianti «Alto Molise» aderente alla Confcommercio;

Confederazione italiana esercenti attività commerciali e turistiche nella provincia di Isernia aderente alla Confesercenti;

Considerato che per la corretta formazione del giudizio sul grado di rappresentatività delle predette organizzazioni sindacali occorre stabilire in via preventiva i criteri di valutazione e che tali criteri vengono individuati nei seguenti:

1) consistenza numerica dei soggetti rappresentati dalle singole organizzazioni sindacali rilevati sulla base dei dati forniti dalle stesse;

2) ampiezza e diffusione territoriale e settoriale delle strutture organizzative sul piano provinciale di ciascuna organizzazione sindacale;

3) consistenza rappresentativa in seno agli organismi collegiali pubblici operanti nella provincia;

4) risultanti delle votazioni per l'elezione di rappresentanti di categoria in organi collegiali pubblici operanti nella provincia;

5) partecipazione effettiva e costante alla formazione e stipula dei contratti ed accordi collettivi di lavoro;

6) partecipazione alla trattazione delle controversie individuali, plurime e collettive di lavoro presso la direzione provinciale del lavoro di Isernia, nonché alla trattazione di vertenze di lavoro conciliate in sede sindacale con successivo deposito del verbale presso la stessa direzione provinciale;

Tenuto conto che tra siffatti indicatori quello di cui al punto 1) non può poggiare su elementi di rilevanza ufficiale e ciò in carenza di attuazione dell'art. 39 della Costituzione, secondo, terzo e quarto comma, e quello di cui al punto 2) non può essere riferito, se non relativamente alle organizzazioni sindacali dei datori di lavoro, in quanto queste non necessariamente, per la natura stessa dell'attività svolta, decentrano le loro strutture nei livelli sub-provinciali;

Ritenuto che, limitatamente ai posti da attribuire, sono più rappresentative quelle organizzazioni sindacali dotate di effettiva ed ampia partecipazione nei settori economici interessati dall'attività dell'INPS;

Considerato che dalle risultanze degli atti istruttori e delle conseguenti valutazioni, compiute alla stregua degli indicati criteri, risultano maggiormente rappresentative le seguenti organizzazioni sindacali:

Unione provinciale commercianti «Alto Molise» aderente alla Confcommercio;

Confederazione italiana esercenti attività commerciali e turistiche della provincia di Isernia aderente alla Confesercenti;

Viste le designazioni effettuate dalle competenti organizzazioni sindacali;

Decreta:

Sono nominati componenti della speciale commissione della categoria esercenti attività commerciali in seno al comitato provinciale presso la sede dell'INPS di Isernia i signori:

D'Agostino Graziano, nato il 18 dicembre 1963 - Confesercenti;

Di Nucci Franco, nato il 3 marzo 1954 - Confcommercio;

Masciotra Raffaele, nato il 14 novembre 1950 - Confcommercio;

Testa Michele, nato il 6 dicembre 1941 - Confcommercio.

A norma dell'art. 1 del decreto del Presidente della Repubblica 30 aprile 1970, n. 639, la predetta speciale commissione, composta come sopra e dai membri del comitato provinciale indicati dal comma 3 dell'art. 46 della legge 9 marzo 1989, n. 88, durerà in carica fino alla scadenza del suddetto comitato provinciale a decorrere dalla data del presente decreto che sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Isernia, 19 marzo 2002

Il dirigente: D'AMICO

02A03706

MINISTERO DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

DECRETO 19 febbraio 2002.

Liquidazione coatta amministrativa della società cooperativa «Nuova tecnica - Società cooperativa a r.l.», in Vico nel Lazio e nomina del commissario liquidatore.

IL MINISTRO DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 26 marzo 2001, n. 175, recante il regolamento di organizzazione del Ministero delle attività produttive, per la parte riguardante le proprie competenze in materia di vigilanza sugli enti cooperativi;

Viste le risultanze della revisione ordinaria nei confronti della società cooperativa sotto indicata, da cui si rileva l'insufficienza patrimoniale dell'ente predetto;

Visto l'art. 2540 del codice civile e ritenuto di dover disporre la liquidazione coatta amministrativa della società;

Visto l'art. 198 del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267;

Viste, ai sensi dell'art. 9 della legge 17 luglio 1975, n. 400, le designazioni dell'associazione nazionale di rappresentanza alla quale il sodalizio risulta aderente;

Decreta:

Art. 1.

La società cooperativa «Nuova tecnica - Società cooperativa a r.l.», con sede in Vico nel Lazio (Frosinone), codice fiscale n. 01674710601, è posta in liquidazione coatta amministrativa, ai sensi dell'art. 2540 del codice civile ed il rag. Raimondo Paonne, nato a Cinquefrondi (Reggio Calabria) il 28 aprile 1947, domiciliato in S. Lucia di Mentana (Roma), via Veneto n. 18, ne è nominato commissario liquidatore.

Art. 2.

Al commissario liquidatore spetta il trattamento economico previsto dal decreto ministeriale 23 febbraio 2001, n. 64, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 72 del 27 marzo 2001.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Roma, 19 febbraio 2002

Il Ministro: MARZANO

02A03629

DECRETO 19 febbraio 2002.

Liquidazione coatta amministrativa della società cooperativa «Azimut - Società cooperativa a r.l.», in Abano Terme e nomina del commissario liquidatore.

IL MINISTRO
DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 26 marzo 2001, n. 175, recante il regolamento di organizzazione del Ministero delle attività produttive, per la parte riguardante le proprie competenze in materia di vigilanza sugli enti cooperativi;

Viste le risultanze dell'ispezione ordinaria in data 19 marzo 2001, effettuata nei confronti della società cooperativa «Azimut - Società cooperativa a r.l.», con sede in Abano Terme (Padova), da cui si rileva l'insufficienza patrimoniale dell'ente predetto;

Visto l'art. 2540 del codice civile e ritenuto di dover disporre la liquidazione coatta amministrativa della società;

Visto l'art. 198 del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267;

Decreta:

Art. 1.

La società cooperativa «Azimut - Società cooperativa a r.l.», con sede in Abano Terme (Padova), codice fiscale n. 02647410287, è posta in liquidazione coatta amministrativa, ai sensi dell'art. 2540 del codice civile ed il rag. Mario Fornasini, residente a Padova, in via Carlo Leoni n. 2, ne è nominato commissario liquidatore.

Art. 2.

Al commissario liquidatore spetta il trattamento economico previsto dal decreto ministeriale 23 febbraio 2001, n. 64, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 72 del 27 marzo 2001.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Roma, 19 febbraio 2002

Il Ministro: MARZANO

02A03631

DECRETO 19 febbraio 2002.

Rettifica del decreto ministeriale 24 maggio 2001 relativo alla liquidazione coatta amministrativa della società cooperativa edilizia «Lamezia 1974 - Società cooperativa a r.l.», in Lamezia Terme.

IL MINISTRO
DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 26 marzo 2001, n. 175, recante il regolamento di organizzazione del Ministero delle attività produttive, per la parte riguardante le proprie competenze in materia di vigilanza sugli enti cooperativi;

Visto il decreto ministeriale in data 24 maggio 2001, con il quale il rag. Pasqualino Formularo è stato nominato commissario liquidatore della società cooperativa edilizia «Lamezia 1974 - Società cooperativa a r.l.», con sede in Lamezia Terme, in liquidazione coatta amministrativa, in sostituzione del dott. Carlo Porcino, dimissionario;

Visto che sul decreto ministeriale sopracitato è stato riportato in maniera errata il cognome del predetto commissario liquidatore, che in effetti è il rag. Pasqualino Famularo e non Formularo;

Ritenuta la necessità di rettificare il decreto ministeriale 24 maggio 2001, limitatamente al cognome del commissario liquidatore;

Decreta:

Il decreto ministeriale 24 maggio 2001, con il quale il rag. Pasqualino Formularo è stato nominato commissario liquidatore della società cooperativa edilizia «Lamezia 1974 - Società cooperativa a r.l.», con sede in Lamezia Terme, in sostituzione del dott. Carlo Porcino, dimissionario, è rettificato limitatamente al cognome del commissario liquidatore che è Famularo anziché Formularo.

Roma, 19 febbraio 2002

Il Ministro: MARZANO

02A03632

DECRETO 19 febbraio 2002.

Sostituzione del commissario liquidatore della società cooperativa «Cooperativa sociale Giada - Società cooperativa a r.l.», in Pescara.

IL MINISTRO
DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 26 marzo 2001, n. 175, recante il regolamento di organizzazione del Ministero delle attività produttive, per la parte riguardante le proprie competenze in materia di vigilanza sugli enti cooperativi;

Visto il decreto ministeriale in data 30 novembre 2000, con il quale la società cooperativa «Cooperativa sociale Giada - Società cooperativa a r.l.», con sede in Pescara, è posta in liquidazione coatta amministrativa e la dott.ssa Maria Alessandrelli ne è stata nominata commissario liquidatore;

Ritenuta la necessità di provvedere alla sostituzione del commissario predetto, in quanto la stessa non ha provveduto ad inviare l'accettazione d'incarico;

Visto l'art. 198 del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267;

Decreta:

Art. 1.

L'avv. Giuseppe Vetta, nato a Palata (Campobasso) il 22 gennaio 1930, residente in via Termoli, via Abruzzi n. 1, è nominato commissario liquidatore della società cooperativa «Cooperativa sociale Giada - Società cooperativa a r.l.», con sede in Pescara, in liquidazione coatta amministrativa, in sostituzione della dott.ssa Maria Alessandrelli, decaduta dall'incarico.

Art. 2.

Al nuovo commissario spetta il trattamento economico previsto dal decreto ministeriale 23 febbraio 2001, n. 64.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Roma, 19 febbraio 2002

Il Ministro: MARZANO

02A03633

DECRETO 19 febbraio 2002.

Liquidazione coatta amministrativa della società cooperativa «Valcivica - Società cooperativa a r.l.», in Vetralla e nomina del commissario liquidatore.

IL MINISTRO
DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 26 marzo 2001, n. 175, recante il regolamento di organizzazione del Ministero delle attività produttive, per la parte riguardante le proprie competenze in materia di vigilanza sugli enti cooperativi;

Visa la sentenza 31 maggio 2001, del tribunale di Viterbo con la quale è stato dichiarato lo stato di insolvenza della società cooperativa «Valcivica - Società cooperativa a r.l.», con sede in Vetralla (Viterbo), codice fiscale n. 00213210560;

Visto l'art. 195 del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267, e ritenuta la necessità di disporre la liquidazione coatta amministrativa dell'ente predetto;

Visto l'art. 198 del menzionato regio decreto 16 marzo 1942, n. 267;

Decreta:

Art. 1.

La società cooperativa «Valcivica - Società cooperativa a r.l.», con sede in Vetralla (Viterbo), codice fiscale n. 00213210560, è posta in liquidazione coatta amministrativa, ai sensi dell'art. 195 del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267, e l'avv. Rosa Romano, nata a Roma il 23 giugno 1959, con studio in Roma, via Salento n. 35, ne è nominata commissario liquidatore.

Art. 2.

Al commissario liquidatore spetta il trattamento economico previsto dal decreto ministeriale 23 febbraio 2001, n. 64, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 72 del 27 marzo 2001.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 19 febbraio 2002

Il Ministro: MARZANO

02A03607

DECRETO 19 febbraio 2002.

Liquidazione coatta amministrativa della società cooperativa «Adelca a r.l.», in Cagliari e nomina del commissario liquidatore.

IL MINISTRO
DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 26 marzo 2001, n. 175, recante il regolamento di organizzazione del Ministero delle attività produttive, per la parte riguardante le proprie competenze in materia di vigilanza sugli enti cooperativi;

Vista l'istanza del liquidatore ordinario della società cooperativa sotto indicata, nel quale viene evidenziato lo stato di insolvenza dell'ente;

Visto l'art. 2540 del codice civile e ritenuto di dover disporre la liquidazione coatta amministrativa della società;

Visto l'art. 198 del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267;

Decreta:

Art. 1.

La società cooperativa «Adelca a r.l.», in liquidazione, con sede in Cagliari, codice fiscale n. 92004470925, è posta in liquidazione coatta amministrativa, ai sensi dell'art. 2540 del codice civile e l'avv. Claudia Marras, nata a Cagliari il 17 marzo 1979, ed ivi domiciliata in via Garibaldi n. 105, ne è nominata commissario liquidatore.

Art. 2.

Al commissario nominato spetta il trattamento economico previsto dal decreto ministeriale 23 febbraio 2001, n. 64, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 72 del 27 marzo 2001.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 19 febbraio 2002

Il Ministro: MARZANO

02A03608

DECRETO 19 febbraio 2002.

Liquidazione coatta amministrativa della società cooperativa «Industrial lavoro a r.l.», in Alberobello e nomina del commissario liquidatore.

IL MINISTRO
DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 26 marzo 2001, n. 175, recante il regolamento di organizzazione del Ministero delle attività produttive, per la parte riguardante le proprie competenze in materia di vigilanza sugli enti cooperativi;

Viste la relazione del commissario governativo dott. Giuseppe D'Alessandro dalla quale si rileva che la società cooperativa «Industrial lavoro a r.l.», con sede in Alberobello (Bari), non ha attività sufficienti per il pagamento dei debiti;

Ritenuta l'opportunità di disporre il provvedimento di liquidazione coatta amministrativa;

Visti gli articoli 2540 del codice civile e 194 e seguenti del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267;

Decreta:

Art. 1.

La società cooperativa «Industrial lavoro a r.l.», con sede in Alberobello (Bari), codice fiscale n. 02151760721, è posta in liquidazione coatta amministrativa, ai sensi e per gli effetti di cui agli articoli 2540 del codice civile e 194 e seguenti del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267, ed il dott. Franco Perrone, nato a Nardò (Lecce) il 18 maggio 1939 ed ivi residente in via Bramante n. 7, ne è nominato commissario liquidatore.

Art. 2.

Al commissario liquidatore spetta il trattamento economico previsto dal decreto ministeriale 23 febbraio 2001, n. 64, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 72 del 27 marzo 2001.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 19 febbraio 2002

Il Ministro: MARZANO

02A03609

DECRETO 19 febbraio 2002.

Liquidazione coatta amministrativa della società cooperativa «Metropolis S.c.r.l.», in Salerno e nomina del commissario liquidatore.

IL MINISTRO
DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 26 marzo 2001, n. 175, recante il regolamento di organizzazione del Ministero delle attività produttive, per la parte riguardante le proprie competenze in materia di vigilanza sugli enti cooperativi;

Viste le risultanze dell'ispezione ordinaria in data 26 giugno 2000 e del successivo accertamento in data 23 marzo 2001 effettuati nei confronti della società cooperativa «Metropolis S.c.r.l.», con sede in Salerno, dalle quali si rileva l'insufficienza patrimoniale dell'ente predetto;

Visto l'art. 2540 del codice civile e ritenuto di dover disporre la liquidazione coatta amministrativa della società;

Visto l'art. 198 del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267;

Decreta:

Art. 1.

La società cooperativa «Metropolis S.c.r.l.», con sede in Salerno, codice fiscale n. 02683190652, è posta in liquidazione coatta amministrativa, ai sensi dell'art. 2540 del codice civile, ed il dott. Dionigi Della Porta, nato a Castel Campagnano (Caserta) il 1° febbraio 1953, con studio in Amorosi (Benevento), via Telese, ne è nominato commissario liquidatore.

Art. 2.

Al commissario liquidatore spetta il trattamento economico previsto dal decreto ministeriale 23 febbraio 2001, n. 64, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 72 del 27 marzo 2001.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 19 febbraio 2002

Il Ministro: MARZANO

02A03610

DECRETO 19 febbraio 2002.

Liquidazione coatta amministrativa della società cooperativa «La Quercia - Soc. coop. a r.l.», in Sorso e nomina del commissario liquidatore.

IL MINISTRO
DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 26 marzo 2001, n. 175, recante il regolamento di organizzazione del Ministero delle attività produttive, per la parte riguardante le proprie competenze in materia di vigilanza sugli enti cooperativi;

Viste le risultanze degli accertamenti ispettivi nei confronti della società cooperativa sotto indicata, da cui si rileva l'insufficienza patrimoniale dell'ente;

Visto l'art. 2540 del codice civile e ritenuto di dover disporre la liquidazione coatta amministrativa della società;

Visto l'art. 198 del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267;

Decreta:

Art. 1.

La società cooperativa «La Quercia - Soc. coop. a r.l.», in liquidazione, con sede in Sorso (Sassari), codice fiscale n. 01246030900, è posta in liquidazione coatta amministrativa, ai sensi dell'art. 2540 del codice civile e l'avv. Claudia Marras, nata a Cagliari il 17 marzo 1979, ed ivi domiciliata in via Garibaldi n. 105, ne è nominata commissario liquidatore.

Art. 2.

Al commissario nominato spetta il trattamento economico previsto dal decreto ministeriale 23 febbraio 2001, n. 64, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 72 del 27 marzo 2001.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 19 febbraio 2002

Il Ministro: MARZANO

02A03611

DECRETO 19 febbraio 2002.

Liquidazione coatta amministrativa della società cooperativa «R.C.S. - Società cooperativa a responsabilità limitata», in Collazione e nomina del commissario liquidatore.

IL MINISTRO
DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 26 marzo 2001, n. 175, recante il regolamento di organizzazione del Ministero delle attività produttive, per la parte riguardante le proprie competenze in materia di vigilanza sugli enti cooperativi;

Viste le risultanze dell'ispezione ordinaria in data 5 marzo 2001 effettuata nei confronti della società cooperativa «R.C.S. - Società cooperativa a responsabilità limitata», con sede in Collazione (Perugia), da cui si rileva l'insufficienza patrimoniale dell'ente predetto;

Visto l'art. 2540 del codice civile e ritenuto di dover disporre la liquidazione coatta amministrativa della società;

Visto l'art. 198 del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267;

Decreta:

Art. 1.

La società cooperativa «R.C.S. - Società cooperativa a responsabilità limitata», con sede in Collazione (Perugia), codice fiscale n. 01755990544, è posta in liquidazione coatta amministrativa, ai sensi dell'art. 2540 del codice civile, e la dott.ssa Laura Minelli, nata a Roma il 27 luglio 1969, ivi residente in via Egidio Albornoz n. 23, ne è nominata commissario liquidatore.

Art. 2.

Al commissario liquidatore spetta il trattamento economico previsto dal decreto ministeriale n. 23 febbraio 2001, n. 64, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 72 del 27 marzo 2001.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Roma, 19 febbraio 2002

Il Ministro: MARZANO

02A03612

DECRETO 19 febbraio 2002.

Liquidazione coatta amministrativa della società cooperativa di servizio «C.A.S.A. Giralda - Soc. coop. a r.l.», in Codigoro e nomina del commissario liquidatore.

IL MINISTRO
DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 26 marzo 2001, n. 175, recante il regolamento di organizzazione del Ministero delle attività produttive, per la parte riguardante le proprie competenze in materia di vigilanza sugli enti cooperativi;

Viste le risultanze dell'ispezione ordinaria in data 18 gennaio 2002 effettuata nei confronti della società cooperativa di servizio «C.A.S.A. Giralda - Soc. coop. a r.l.», con sede in Codigoro (Ferrara), dalle quali si rileva che l'ente predetto non ha attività sufficienti per il pagamento dei debiti;

Visti gli articoli 2540 del codice civile e 194 e seguenti del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267, e ritenuta l'opportunità di disporre il provvedimento di liquidazione coatta amministrativa;

Viste, ai sensi dell'art. 9 della legge n. 400/1975, le designazioni dell'associazione nazionale di rappresentanza alla quale il menzionato sodalizio risulta aderente;

Decreta:

Art. 1.

La società cooperativa di servizio «C.A.S.A. Giralda - Soc. coop. a r.l.», in liquidazione, con sede in Codigoro (Ferrara), codice fiscale n. 00186060380, è posta in liquidazione coatta amministrativa ai sensi degli articoli 2540 del codice civile e 194 e seguenti del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267, e l'avv. Naldi Maurizia, nata a Codigoro (Ferrara) il 7 luglio 1954, domiciliata in Ferrara, viale Cavour n. 21, ne è nominata commissario liquidatore.

Art. 2.

Al commissario liquidatore spetta il trattamento economico previsto dal decreto ministeriale 23 febbraio 2001, n. 64, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 72 del 27 marzo 2001.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 19 febbraio 2002

Il Ministro: MARZANO

02A03613

DECRETO 19 febbraio 2002.

Scioglimento della società cooperativa «Agro Lametino - Società cooperativa agricola a responsabilità limitata», in Lamezia Terme e nomina del commissario liquidatore.

IL MINISTRO
DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Visto il regolamento di organizzazione del Ministero delle attività produttive, emanato con decreto del Presidente della Repubblica 26 marzo 2001, n. 175;

Visto l'art. 2, comma 2, lettera *b)* del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 10 aprile 2001;

Visto il verbale di accertamento ispettivo datato 21 ottobre 1999, redatto dalla direzione provinciale del lavoro di Catanzaro, nei confronti della società cooperativa «Agro Lametino - Società cooperativa agricola a responsabilità limitata», con sede in Lamezia Terme (Catanzaro);

Tenuto conto che la medesima risulta trovarsi nelle condizioni previste dall'art. 2544 del codice civile;

Visto il parere favorevole del comitato centrale per le cooperative di cui all'art. 18 della legge 17 febbraio 1971, n. 127;

Visto il parere favorevole espresso dal Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali;

Ritenuta l'opportunità di disporre il provvedimento di scioglimento d'ufficio ex art. 2544 del codice civile con nomina di commissario liquidatore;

Decreta:

Art. 1.

La società cooperativa «Agro Lametino - Società cooperativa agricola a responsabilità limitata», con sede in Lamezia Terme (Catanzaro) in via Marconi n. 293, costituita in data 5 luglio 1978, con atto a rogito notaio dott. Fortunato Galati di Lamezia Terme, omologato dal tribunale di Lamezia Terme, con decreto del 20 luglio 1978, è sciolta ai sensi dell'art. 2544 del codice civile e il dott. Giovanni Carnè residente in località Poggio Pudano (Crotone) ne è nominato commissario liquidatore.

Art. 2.

Al commissario liquidatore spetta il trattamento economico previsto dal decreto ministeriale 23 febbraio 2001.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 19 febbraio 2002

Il Ministro: MARZANO

02A03698

DECRETO 19 febbraio 2002.

Scioglimento della società cooperativa «Cooperativa Edil Work 92 a r.l.», in Francavilla Fontana e nomina del commissario liquidatore.

IL MINISTRO
DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Visto il regolamento di organizzazione del Ministero delle attività produttive, emanato con decreto del Presidente della Repubblica 26 marzo 2001, n. 175;

Visto l'art. 2, comma 2, lettera *b)* del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 10 aprile 2001;

Vista la relazione di mancata ispezione, redatta dalla direzione provinciale del lavoro di Brindisi, nei confronti della società cooperativa «Cooperativa Edil Work 92 a r.l.», con sede in Francavilla Fontana (Brindisi);

Tenuto conto che la medesima risulta trovarsi nelle condizioni previste dall'art. 2544 del codice civile;

Visto il parere favorevole del comitato centrale per le cooperative di cui all'art. 18 della legge 17 febbraio 1971, n. 127;

Visto il parere favorevole della direzione generale sviluppo produttivo e competitività;

Ritenuta l'opportunità di disporre il provvedimento di scioglimento d'ufficio ex art. 2544 del codice civile con nomina di commissario liquidatore;

Decreta:

Art. 1.

La società cooperativa «Cooperativa Edil Work 92 a r.l.», con sede in Francavilla Fontana (Brindisi) in via Luigi Raggio n. 79, costituita in data 23 marzo 1989, con atto a rogito notaio dott.ssa Maria Tateo di Francavilla Fontana, omologato dal tribunale di Brindisi con decreto del 10 aprile 1989, è sciolta ai sensi dell'art. 2544 del codice civile e la dott.ssa Attorre Amalia, residente in S. Vito dei Normanni (Brindisi) alla via S. Antonio n. 57, è nominata commissario liquidatore.

Art. 2.

Al commissario liquidatore spetta il trattamento economico previsto dal decreto ministeriale 23 febbraio 2001.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 19 febbraio 2002

Il Ministro: MARZANO

02A03699

DECRETO 19 febbraio 2002.

Scioglimento della società cooperativa «Abruzzo 87 - Servizi avanzati - Società cooperativa a responsabilità limitata», in Roio Piano dell'Aquila e nomina del commissario liquidatore.

IL MINISTRO
DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Visto il regolamento di organizzazione del Ministero delle attività produttive, emanato con decreto del Presidente della Repubblica 26 marzo 2001, n. 175;

Visto l'art. 2, comma 2, lettera *b)* del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 10 aprile 2001;

Visto il verbale di accertamento ispettivo del 19 aprile 2000 redatto dalla direzione provinciale del lavoro del l'Aquila, nei confronti della società cooperativa «Abruzzo 87 - Servizi avanzati - Società cooperativa a responsabilità limitata», con sede in Roio Piano dell'Aquila (L'Aquila);

Tenuto conto che la medesima risulta trovarsi nelle condizioni previste dal precitato art. 2544 del codice civile;

Visto il parere favorevole del comitato centrale per le cooperative di cui all'art. 18 della legge 17 febbraio 1971, n. 127;

Visto il parere favorevole della direzione generale sviluppo produttivo e competitività;

Ritenuta l'opportunità di disporre il provvedimento di scioglimento d'ufficio ex art. 2544 del codice civile con nomina di commissario liquidatore;

Decreta:

Art. 1.

La società cooperativa «Abruzzo 87 - Servizi avanzati - Società cooperativa a responsabilità limitata», con sede in Roio Piano dell'Aquila (L'Aquila), strada provinciale Roio Piano, costituita in data 24 febbraio 1987, con atto a rogito notaio prof. Francesco Benedetti di S. Demetrio nei Vestini, omologato dal tribunale dell'Aquila, con decreto del 24 febbraio 1987, è sciolta ai sensi dell'art. 2544 del codice civile e la dott.ssa Torrelli Emanuela, residente in Celano (L'Aquila) alla via Vestina n. 52, è nominata commissario liquidatore.

Art. 2.

Al commissario liquidatore spetta il trattamento economico previsto dal decreto ministeriale 23 febbraio 2001.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 19 febbraio 2002

Il Ministro: MARZANO

02A03700

DECRETO 19 febbraio 2002.

Scioglimento della società cooperativa di produzione e lavoro «Colud - Società cooperativa lega unitaria disoccupati a responsabilità limitata», in Pomezia e nomina del commissario liquidatore.

IL MINISTRO
DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Visto il regolamento di organizzazione del Ministero delle attività produttive, emanato con decreto del Presidente della Repubblica 26 marzo 2001, n. 175;

Visto l'art. 2, comma 2, lettera *b)* del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 10 aprile 2001;

Visto il verbale di mancata ispezione eseguito dalla direzione provinciale del lavoro di Roma, nei confronti della società cooperativa di produzione e lavoro «Colud - Società cooperativa lega unitaria disoccupati a responsabilità limitata», con sede in Pomezia (Roma);

Tenuto conto che la medesima risulta trovarsi nelle condizioni previste dall'art. 2544 del codice civile;

Visto il parere favorevole del comitato centrale per le cooperative di cui all'art. 18 della legge 17 febbraio 1971, n. 127;

Visto il parere favorevole della direzione generale sviluppo produttivo e competitività;

Ritenuta l'opportunità di disporre il provvedimento di scioglimento d'ufficio ex art. 2544 del codice civile con nomina di commissario liquidatore;

Decreta:

Art. 1.

La società cooperativa di produzione e lavoro «Colud - Società cooperativa lega unitaria disoccupati a responsabilità limitata», con sede in Pomezia (Roma), via Lamarmora n. 39, costituita in data 27 luglio 1978, con atto a rogito notaio dott. Francesco Salerno di Roma, omologato dal tribunale di Roma, con decreto del 10 agosto 1978, è sciolta ai sensi dell'art. 2544 del codice civile e il rag. Otello La Rosa, residente in Roma alla via Tiburtina n. 364, ne è nominato commissario liquidatore.

Art. 2.

Al commissario liquidatore spetta il trattamento economico previsto dal decreto ministeriale 23 febbraio 2001.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 19 febbraio 2002

Il Ministro: MARZANO

02A03701

DECRETO 19 febbraio 2002.

Scioglimento della società cooperativa «I vecchi mulini - Società cooperativa a responsabilità limitata», in Camini e nomina del commissario liquidatore.

IL MINISTRO
DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Visto il regolamento di organizzazione del Ministero delle attività produttive, emanato con decreto del Presidente della Repubblica 26 marzo 2001, n. 175;

Visto l'art. 2, comma 2, lettera *b)* del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 10 aprile 2001;

Visto il verbale di accertamento ispettivo del 23 giugno 2000 eseguito dalla direzione provinciale del lavoro di Reggio Calabria, nei confronti della società cooperativa «I vecchi mulini - Società cooperativa a responsabilità limitata», con sede in Camini (Reggio Calabria);

Tenuto conto che la medesima risulta trovarsi nelle condizioni previste dal precitato art. 2544 del codice civile;

Visto il parere favorevole del comitato centrale per le cooperative di cui all'art. 18 della legge 17 febbraio 1971, n. 127;

Visto il parere favorevole del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato;

Ritenuta l'opportunità di disporre il provvedimento di scioglimento d'ufficio ex art. 2544 del codice civile con nomina di commissario liquidatore;

Decreta:

Art. 1.

La società cooperativa «I vecchi mulini - Società cooperativa a responsabilità limitata», con sede in Camini (Reggio Calabria) alla via Montesanto, costituita in data 30 agosto 1996, con atto a rogito notaio dott.ssa Edda Rao di Catanzaro, omologato dal tribunale di Locri, con decreto del 14 novembre 1996, è sciolta ai sensi dell'art. 2544 del codice civile e la dott.ssa Paola Gargano, residente in Gioiosa Jonica (Reggio Calabria) in viale delle Rimembranze n. 31, ne è nominato commissario liquidatore.

Art. 2.

Al commissario liquidatore spetta il trattamento economico previsto dal decreto ministeriale 23 febbraio 2001.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 19 febbraio 2002

Il Ministro: MARZANO

02A03702

DECRETO 22 febbraio 2002.

Liquidazione coatta amministrativa della società «Gruppo cerealicolo lombardo - Cerealcoop - Società cooperativa a responsabilità limitata», in Ca' D'Andrea e nomina dei commissari liquidatori.

IL MINISTRO
DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 26 marzo 2001, n. 175, recante il regolamento di organizzazione del Ministero delle attività produttive, per la parte riguardante le proprie competenze in materia di vigilanza sugli enti cooperativi;

Viste le risultanze della revisione ordinaria in data 6 giugno 2001, dalla quale si rileva lo stato d'insolvenza della società cooperativa sotto indicata;

Visto l'art. 2540 del codice civile e ritenuto di dover disporre la liquidazione coatta amministrativa della società;

Visto l'art. 198 del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267;

Viste, ai sensi dell'art. 9 della legge 17 luglio 1975, n. 400, le designazioni dell'associazione nazionale di rappresentanza alla quale il menzionato sodalizio risulta aderente;

Decreta:

Art. 1.

La società «Gruppo cerealicolo lombardo - Cerealcoop - Società cooperativa a responsabilità limitata», con sede in Ca' D'Andrea (Cremona), codice fiscale n. 00792250193, è posta in liquidazione coatta amministrativa, ai sensi dell'art. 2540 del codice civile e i signori: dott. Adriano Lazzarinetti, nato a Monza (Milano) il 17 settembre 1962, domiciliato in Cremona, via Volturno n. 42; dott. Luca Giordano, nato a Brindisi il 6 dicembre 1966, domiciliato in Milano, via Matteo Bandello n. 18; avv. Giuseppe Bernoni, nato a Milano il 10 agosto 1936, domiciliato in Milano, piazza Filippo Meda n. 3, ne sono nominati commissari liquidatori.

Art. 2.

Ai commissari nominati spetta il trattamento economico previsto dal decreto ministeriale 23 febbraio 2001, n. 64, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 72 del 27 marzo 2001.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 22 febbraio 2002

Il Ministro: MARZANO

02A03606

MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE E FORESTALI

DECRETO 18 febbraio 2002.

Autorizzazione al laboratorio chimico merceologico - Azienda speciale della Camera di commercio, industria, agricoltura ed artigianato di Firenze, per l'intero territorio nazionale, al rilascio dei certificati di analisi nel settore vitivinicolo, effettuati presso il predetto laboratorio, aventi valore ufficiale, anche ai fini delle esportazioni.

IL DIRETTORE GENERALE REGGENTE
PER LA QUALITÀ DEI PRODOTTI AGROALIMENTARI
E LA TUTELA DEL CONSUMATORE

Visto il regolamento CE n. 1493 del Consiglio, del 17 maggio 1999, relativo all'organizzazione comune del mercato vitivinicolo, che all'art. 72 prevede la designazione, da parte degli Stati membri, dei laboratori autorizzati ad eseguire analisi ufficiali nel settore vitivinicolo;

Visto il provvedimento amministrativo a suo tempo rilasciato, con il quale il laboratorio chimico merceologico - Azienda speciale della Camera di commercio, industria, agricoltura ed artigianato di Firenze, ubicato in Firenze, via Orcagna n. 70, è stato autorizzato al rilascio dei certificati di analisi e di origine validi ai fini della commercializzazione ed esportazione dei vini da tavola e dei V.Q.P.R.D.;

Visto il decreto legislativo 26 maggio 1997, n. 156, recante attuazione della direttiva 93/99/CEE concernente misure supplementari in merito al controllo ufficiale dei prodotti alimentari, e in particolare sul possesso dei requisiti minimi dei laboratori, di cui all'art. 3 del citato decreto legislativo;

Vista la richiesta presentata dal predetto laboratorio intesa ad ottenere il mantenimento della predetta autorizzazione in attesa dell'esito di verifica dell'idoneità dello stesso ad effettuare prove di analisi per il controllo ufficiale, da parte di un organismo conforme alla norma europea EN 45003;

Vista la circolare ministeriale 13 gennaio 2000, n. 1, recante modalità per il rilascio delle autorizzazioni ai laboratori adibiti al controllo ufficiale dei prodotti a denominazione di origine e ad indicazione geografica, registrati in ambito comunitario, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 55 del 7 marzo 2000;

Considerato che il laboratorio sopra indicato ha ottemperato alle prescrizioni indicate al punto *c)* della predetta circolare e in particolare ha dimostrato di avere ottenuto in data 17 dicembre 2001, l'accreditamento per l'effettuazione delle prove, indicate nell'allegato al presente decreto, da parte di un organismo conforme alla norma europea EN 45003;

Ritenuti sussistenti le condizioni e i requisiti concernenti il rilascio dell'autorizzazione in argomento;

Autorizza

il laboratorio chimico merceologico - Azienda speciale della Camera di commercio, industria, agricoltura ed artigianato di Firenze, ubicato in Firenze, via Orcagna n. 70, nella persona del responsabile dott.ssa Laura Mazzanti, per l'intero territorio nazionale, al rilascio dei certificati di analisi nel settore vitivinicolo, effettuati presso il predetto laboratorio, aventi valore ufficiale, anche ai fini della esportazione.

Le prove di analisi, per le quali il laboratorio è autorizzato, sono indicate nell'allegato elenco che costituisce parte integrante del presente decreto.

L'autorizzazione ha validità triennale a decorrere dalla data di entrata in vigore del presente decreto e la eventuale domanda di rinnovo deve essere inoltrata al Ministero delle politiche agricole e forestali almeno tre mesi prima della scadenza.

Il responsabile del laboratorio sopra citato ha l'onere di comunicare all'amministrazione autorizzante eventuali cambiamenti sopravvenuti interessanti la struttura societaria, l'ubicazione del laboratorio, la dotazione strumentale, l'impiego del personale e lo svolgimento delle prove.

L'omessa comunicazione comporta la sospensione dell'autorizzazione.

L'amministrazione si riserva la facoltà di verificare la sussistenza delle condizioni e dei requisiti su cui si fonda il provvedimento autorizzatorio, in mancanza di essi, l'autorizzazione sarà revocata in qualsiasi momento.

Il presente decreto sarà inviato all'organo di controllo ed entrerà in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 18 febbraio 2002

Il direttore generale reggente: AMBROSIO

Il presente decreto non è soggetto al «Visto» di controllo preventivo di legittimità da parte della Corte dei conti, ai sensi dell'art. 3 della legge 14 gennaio 1994, n. 20.

ALLEGATO

Acidità totale;
acidità volatile;
acido L-malico;
acido sorbico;
anidride solforosa;
ceneri;
cloruri;
estratto secco totale;
massa volumica a 20 °C e densità relativa a 20 °C;
pH;
piombo;
solfati;
titolo alcolometrico volumico;
zuccheri riduttori.

02A03668

DECRETO 11 marzo 2002.

Differimento del termine di proroga dell'autorizzazione rilasciata all'organismo di controllo denominato «C.S.Q.A. Certificazione qualità agroalimentare S.r.l.», in Thiene, ad effettuare i controlli sulla denominazione di origine protetta «Pecorino Toscano».

IL DIRETTORE GENERALE REGGENTE
PER LA QUALITÀ DEI PRODOTTI AGROALIMENTARI
E LA TUTELA DEL CONSUMATORE

Visto il decreto 12 novembre 2001, con il quale la validità dell'autorizzazione triennale rilasciata all'organismo di controllo denominato «C.S.Q.A. Certificazione qualità agroalimentare S.r.l.» con decreto del 10 novembre 1998, è stata prorogata di centoventi giorni a far data dal 19 novembre 2001;

Considerato che il Consorzio per la tutela del formaggio Pecorino toscano D.O.P., in data 18 febbraio 2002, ha comunicato la propria intenzione di sostituire «C.S.Q.A Certificazione qualità agroalimentare S.r.l.». con l'organismo di controllo «Certiprodop»;

Considerato che il predetto organismo di controllo «Certiprodop», a causa dei tempi tecnici ridotti, non ha ancora adeguato in modo puntuale il piano dei controlli predisposto per la D.O.P. «Pecorino Toscano», allo schema tipo di controllo, trasmessogli con nota ministeriale del 26 febbraio 2002, prot. 60963;

Considerata la necessità di garantire la continuità del controllo concernente la D.O.P. «Pecorino Toscano»;

Ritenuto di dover differire il termine di proroga dell'autorizzazione di un ulteriore periodo di novanta giorni a decorrere dalla data di scadenza della succitata proroga, alle medesime condizioni stabilite nella autorizzazione concessa con decreto 10 novembre 1998;

Decreta:

Art. 1.

L'autorizzazione rilasciata all'organismo privato di controllo «C.S.Q.A. Certificazione qualità agroalimentare S.r.l.», con sede in Thiene (Vicenza), via S. Gaetano n. 74 con decreto 10 novembre 1998, ad effettuare i controlli sulla denominazione di origine protetta «Pecorino Toscano» registrata con il regolamento della Commissione CE n. 1263/96 del 1° luglio 1996, già prorogata con decreto 12 novembre 2001, è ulteriormente prorogata di novanta giorni a far data dal 19 marzo 2002.

Art. 2.

Nell'ambito del periodo di validità della proroga di cui all'articolo precedente l'organismo di controllo è obbligato al rispetto delle prescrizioni impartite con il predetto decreto 10 novembre 1998.

Roma, 11 marzo 2002

Il direttore generale reggente: AMBROSIO

02A03669

DECRETO 11 marzo 2002.

Differimento del termine di proroga dell'autorizzazione rilasciata all'organismo di controllo denominato «C.S.Q.A. S.r.l.», in Thiene, ad effettuare i controlli sulla denominazione di origine protetta «Provolone Valpadana».

IL DIRETTORE GENERALE REGGENTE
PER LA QUALITÀ DEI PRODOTTI AGROALIMENTARI
E LA TUTELA DEL CONSUMATORE

Visto il decreto 12 novembre 2001 con il quale la validità dell'autorizzazione triennale rilasciata all'organismo di controllo denominato «C.S.Q.A. S.r.l.», con decreto del 10 novembre 1998, è stata prorogata di centoventi giorni a far data dal 19 novembre 2001;

Considerato che il predetto organismo di controllo non ha ancora adeguato in modo puntuale il piano dei controlli predisposto per la D.O.P. «Provolone Valpadana», allo schema tipo di controllo, trasmessogli con nota ministeriale del 7 dicembre 2001, prot. 65280;

Considerata la necessità di garantire la continuità del controllo concernente la D.O.P. «Provolone Valpadana»;

Ritenuto di dover differire il termine di proroga dell'autorizzazione di un ulteriore periodo di novanta giorni a decorrere dalla data di scadenza della succitata proroga, alle medesime condizioni stabilite nella autorizzazione concessa con decreto 10 novembre 1998;

Decreta:

Art. 1.

L'autorizzazione rilasciata all'organismo privato di controllo «C.S.Q.A. S.r.l.», con sede in Thiene (Vicenza), via S. Gaetano n. 74, con decreto 10 novembre 1998, ad effettuare i controlli sulla denominazione di origine protetta «Provolone Valpadana» registrata con il regolamento della Commissione CE n. 1107/96 del 12 giugno 1996, già prorogata con decreto 19 luglio 2001, è ulteriormente prorogata di novanta giorni a far data dal 18 marzo 2002.

Art. 2.

Nell'ambito del periodo di validità della proroga di cui all'articolo precedente l'organismo di controllo è obbligato al rispetto delle prescrizioni impartite con il predetto decreto 10 novembre 1998.

Roma, 11 marzo 2002

Il direttore generale reggente: AMBROSIO

02A03670

DECRETO 11 marzo 2002.

Differimento del termine di proroga dell'autorizzazione rilasciata all'organismo di controllo denominato «Dipartimento controllo qualità Parmigiano Reggiano società cooperativa a r.l.», in Reggio Emilia, ad effettuare i controlli sulla D.O.P. «Parmigiano Reggiano».

IL DIRETTORE GENERALE REGGENTE
PER LA QUALITÀ DEI PRODOTTI AGROALIMENTARI
E LA TUTELA DEL CONSUMATORE

Visto il decreto 12 novembre 2001 con il quale la validità dell'autorizzazione triennale rilasciata all'organismo di controllo denominato «Dipartimento controllo qualità Parmigiano Reggiano società cooperativa a r.l.», con decreto del 13 ottobre 1998, è stata prorogata di centoventi giorni a far data dal 12 novembre 2001;

Considerato che il predetto organismo di controllo non ha ancora adeguato in modo puntuale il piano dei controlli predisposto per la D.O.P. «Parmigiano Reggiano», allo schema tipo di controllo, trasmessogli con nota ministeriale dell'11 ottobre 2001, prot. 64395;

Considerata la necessità di garantire la continuità del controllo concernente la D.O.P. «Parmigiano Reggiano»;

Ritenuto di dover differire il termine di proroga dell'autorizzazione di un ulteriore periodo di novanta giorni a decorrere dalla data di scadenza della succitata proroga, alle medesime condizioni stabilite nella autorizzazione concessa con decreto 13 ottobre 1998;

Decreta:

Art. 1.

L'autorizzazione rilasciata all'organismo privato di controllo «Dipartimento controllo qualità Parmigiano Reggiano società cooperativa a r.l.», con sede in Reggio Emilia, via Fratelli Cervi n. 39, con decreto 13 ottobre 1998, ad effettuare i controlli sulla denominazione di origine protetta «Parmigiano Reggiano» registrata con il regolamento della Commissione CE n. 1107/96 del 12 giugno 1996, già prorogata con decreto 12 novembre 2001, è ulteriormente prorogata di novanta giorni a far data dal 12 marzo 2002.

Art. 2.

Nell'ambito del periodo di validità della proroga di cui all'articolo precedente l'organismo di controllo è obbligato al rispetto delle prescrizioni impartite con il predetto decreto 13 ottobre 1998.

Roma, 11 marzo 2002

Il direttore generale reggente: AMBROSIO

02A03671

DECRETO 14 marzo 2002.

Riconoscimento dell'Organizzazione di produttori armatori ed operatori della pesca di Cesenatico - Soc. coop. a r.l., in Cesenatico, ai fini dei regolamenti 104/2000 e 2318/2001.

IL MINISTRO DELLE POLITICHE AGRICOLE E FORESTALI

Visto il regolamento (CE) n. 104/2000 del Consiglio delle Comunità europee del 17 dicembre 1999, relativo all'organizzazione comune dei mercati nel settore dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura, in particolare gli articoli 5 e 6 relativi alle condizioni, concessione e revoca del riconoscimento delle organizzazioni di produttori;

Visto il regolamento (CE) n. 2318/2001 della Commissione europea del 29 novembre 2001, relativo alle modalità di applicazione del regolamento 104/2000, per quanto concerne il riconoscimento delle organizzazioni di produttori della pesca;

Vista la domanda in data 20 settembre 2001 presentata tramite la Capitaneria di porto di Rimini con lettera del 14 dicembre 2001, con la quale la società denominata «Organizzazione di produttori armatori ed operatori della pesca di Cesenatico - Soc. coop. a r.l.», con sede a Cesenatico, ha chiesto, ai sensi del regolamento (CE) 104/2000, il riconoscimento come organizzazione di produttori per le specie ittiche specificate nell'istanza medesima;

Considerato che l'Organizzazione di produttori armatori ed operatori della pesca di Cesenatico risulta essere regolarmente costituita con atto in data 19 maggio 2001, repertorio n. 23798 per notaio Marco Gori di Cesenatico;

Visto lo statuto e l'elenco degli aderenti alla suddetta Organizzazione;

Visti gli atti dai quali risulta che la suddetta Organizzazione risponde ai requisiti di operatività stabiliti dal regolamento 104/2000 e dal regolamento 2318/2001;

Vista la relazione in data 14 dicembre 2001 della Capitaneria di porto di Rimini relativa all'istanza di riconoscimento della suddetta Organizzazione;

Decreta:

Art. 1.

È riconosciuta, ai fini del regolamento (CE) n. 104/2000 e del regolamento (CE) n. 2318/2001, nonché a tutti gli effetti eventuali conseguenti a norma di legge, l'Organizzazione di produttori armatori ed operatori della pesca di Cesenatico - Soc. coop. a r.l., con sede a Cesenatico, per le seguenti specie ittiche: aguglie, alacce, alici, boghe, lanzardi, mormore, naselli, orate, palamiti, papaline, polpi, ricciole, sarde, scampi, sgombri, spari, suri, tonni.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 14 marzo 2002

Il Ministro: ALEMANNO

02A03796

DECRETO 14 marzo 2002.

Riconoscimento dell'Organizzazione di produttori della pesca di Fano, Marotta e Senigallia - società consortile a r.l. O.P.PE.F.S., in Fano, ai fini dei regolamenti 104/2000 e 2318/2001.

IL MINISTRO DELLE POLITICHE AGRICOLE E FORESTALI

Visto il regolamento (CE) n. 104/2000 del Consiglio delle Comunità europee del 17 dicembre 1999, relativo all'organizzazione comune dei mercati nel settore dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura, in particolare gli articoli 5 e 6 relativi alle condizioni, concessione e revoca del riconoscimento delle organizzazioni di produttori;

Visto il regolamento (CE) n. 2318/2001 della Commissione europea del 29 novembre 2001, relativo alle modalità di applicazione del regolamento 104/2000, per quanto concerne il riconoscimento delle organizzazioni di produttori della pesca;

Viste le domande in data 28 maggio 2001 e 21 giugno 2001, con le quali la società consortile denominata «Organizzazione di produttori della pesca di Fano, Marotta e Senigallia - Società consortile a r.l. O.P.PE.F.S.», con sede a Fano, ha chiesto ai sensi del regolamento (CE) 104/2000, il riconoscimento come organizzazione di produttori per i prodotti della pesca a strascico, pesca da posta e pesca con draghe idrauliche turbosoffianti, elencati nelle istanze suddette;

Considerato che la suddetta società consortile, risulta essere regolarmente costituita con atto in data 12 aprile 2001, repertorio n. 5926 per notaio Luca Sabbadini di Fano;

Visto lo statuto e l'elenco degli aderenti a detta società consortile;

Visti gli atti dai quali risulta che la società Organizzazione di produttori della pesca di Fano, Marotta e Senigallia - Società consortile a r.l. O.P.PE.F.S. risponde ai requisiti di operatività stabiliti dal regolamento 104/2000 e dal regolamento 2318/2001;

Vista la relazione in data 24 settembre 2001 dell'Ufficio circondariale marittimo di Fano;

Decreta:

Art. 1.

È riconosciuta, ai fini del regolamento (CE) n. 104/2000 e del regolamento (CE) n. 2318/2001, nonché a tutti gli effetti eventuali conseguenti a norma di legge, l'Organizzazione di produttori della pesca denominata Organizzazione di produttori della pesca di Fano, Marotta e Senigallia - Società consortile a r.l. O.P.PE.F.S., con sede a Fano, per le seguenti specie: vongole, triglie, tonni, polpi, spinaroli, merluzzi, pannocchie, mazzole, seppie, pesci spada, calamari, sogliole, pagelli, merlani, raiformi, lumachini, rane pescatrici, zerri, sgombri, molve.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 14 marzo 2002

Il Ministro: ALEMANNO

02A03797

DECRETO 14 marzo 2002.

Riconoscimento della cooperativa denominata «Associazione produttori pesca» coop. a r.l., in Civitanova Marche, ai fini dei regolamenti (CE) n. 104/2000 e n. 2318/2001.

IL MINISTRO DELLE POLITICHE AGRICOLE E FORESTALI

Visto il regolamento (CE) n. 104/2000 del Consiglio delle Comunità europee del 17 dicembre 1999, relativo all'organizzazione comune dei mercati nel settore dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura, in particolare gli articoli 5 e 6 relativi alle condizioni, concessione e revoca del riconoscimento delle organizzazioni di produttori;

Visto il regolamento (CE) n. 2318/2001 della Commissione europea del 29 novembre 2001, relativo alle modalità di applicazione del regolamento n. 104/2000, per quanto concerne il riconoscimento delle organizzazioni di produttori della pesca;

Vista la domanda in data 28 aprile 2001, con la quale la cooperativa denominata «Associazione produttori pesca» coop. a r.l., con sede in Civitanova Marche, ha chiesto, ai sensi del regolamento (CE) n. 104/2000 e del regolamento n. 2939/94 ora abrogato dal regolamento (CE) 2318/2001, il riconoscimento come organizzazione di produttori per la pesca delle specie indicate nell'istanza stessa;

Considerato che la suddetta cooperativa, risulta essere regolarmente costituita con atto in data 3 gennaio 1973, repertorio n. 92828 per notaio Omero Mastronardi di Civitanova Marche;

Visto lo statuto, debitamente modificato con atto in data 6 ottobre 2001 secondo i requisiti previsti dall'art. 5 del regolamento n. 104/2000, e l'elenco degli aderenti a detta cooperativa;

Visti gli atti dai quali risulta che l'«Associazione produttori pesca» coop. a r.l., con sede in Civitanova Marche, risponde ai requisiti di operatività stabiliti dal regolamento n. 104/2000 e dal regolamento n. 2318/2001;

Vista la relazione in data 20 agosto 2001 della Capitaneria di porto di Ancona;

Decreta:

Art. 1.

È riconosciuta ai fini del regolamento (CE) n. 104/2000 e del regolamento (CE) n. 2318/2001, nonché a tutti gli effetti eventuali conseguenti a norma di legge, l'organizzazione di produttori denominata «Associazione produttori pesca» coop. a r.l., con sede in Civitanova Marche, per le seguenti specie ittiche: alici, sarde, merluzzi, busbane, rombi, sogliole, scampi, rane pescatrici, zanchette, mazzole, vongole, pannocchie, seppie, calamari, polpi, totani, moscardini, triglie, sgombri, gamberi, granchi.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 14 marzo 2002

Il Ministro: ALEMANNO

02A03798

DECRETI E DELIBERE DI ALTRE AUTORITÀ

AGENZIA DELLE ENTRATE

PROVVEDIMENTO 21 marzo 2002.

Accertamento del periodo di mancato funzionamento dell'ufficio del registro e dell'ufficio distrettuale delle imposte dirette di Cefalù.

IL DIRETTORE REGIONALE
DELLA SICILIA

In base alle attribuzioni conferitegli dalle disposizioni di legge e dalle norme statutarie e di regolamento citate in nota;

Dispone:

1. Mancato funzionamento di alcuni uffici dipendenti dalla direzione regionale della Sicilia.

1.1. È accertato il mancato funzionamento dell'ufficio del registro e dell'ufficio distrettuale delle imposte dirette di Cefalù nel giorno 23 febbraio 2002.

Motivazioni.

Le disposizioni di cui al presente atto scaturiscono dalla circostanza che, a seguito delle necessità di effettuare la disinfestazione dei locali dell'ufficio del registro e dell'ufficio distrettuale delle imposte dirette di Cefalù nel giorno a fianco indicato, i medesimi uffici non hanno operato per consentirne i relativi interventi.

Quanto sopra premesso, ne consegue la necessità di regolare la fattispecie indicata nel presente atto.

Riferimenti normativi dell'atto.

Statuto dell'Agenzia delle entrate (art. 11; art. 13, comma 1).

Regolamento di amministrazione dell'Agenzia delle entrate (art. 4; art. 7, comma 1).

Decreto-legge 21 giugno 1961, n. 498, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 luglio 1961, n. 770, sostituito dalla legge 25 ottobre 1985, n. 592, nonché dalla legge 18 febbraio 1999, n. 28.

Palermo, 21 marzo 2002

Il direttore regionale: DI GIUGNO

02A03895

ESTRATTI, SUNTI E COMUNICATI

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

Rilascio di exequatur

In data 8 marzo 2002 il Ministro Segretario di Stato per gli affari esteri ha concesso l'exequatur al sig. Ugo Patroni Griffi, console onorario della Confederazione Svizzera a Bari.

02A03553

Limitazione di funzioni del titolare dell'Agenzia consolare onoraria in Frauenfeld (Svizzera)

IL DIRETTORE GENERALE
PER IL PERSONALE

(Omissis);

Decreta:

Il sig. Antonio Pelleriti, agente consolare onorario in Frauenfeld (Svizzera), oltre all'adempimento dei generali doveri di difesa degli interessi nazionali e di protezione dei cittadini, esercita le funzioni consolari limitatamente a:

1) ricezione e trasmissione materiale al consolato d'Italia in San Gallo degli atti di stato civile pervenuti dalle autorità locali, dai cittadini italiani o dai comandanti di aeromobili nazionali o stranieri;

2) rinnovo di passaporti nazionali dei cittadini che siano residenti nella circoscrizione territoriale dell'ufficio consolare onorario, dopo aver interpellato, caso per caso, il consolato d'Italia in San Gallo;

3) rilascio di certificazioni (esclusi i certificati di cittadinanza e di residenza all'estero), vidimazioni e legalizzazioni;

4) compiti sussidiari di assistenza agli iscritti di leva e di istruzione delle pratiche in materia di servizio militare, con esclusione dei poteri di arruolamento, fermo restando la competenza per qualsiasi tipo di decisione al consolato d'Italia in San Gallo;

5) provvedimenti in materia di rientro definitivo dei connazionali dall'estero, dandone notizia al consolato d'Italia in San Gallo;

6) autentiche di firme, limitatamente agli atti amministrativi;

7) tenuta dello schedario dei cittadini italiani residenti nella circoscrizione di quello delle firme delle autorità locali.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 15 marzo 2002

Il direttore generale per il personale: DOMINEDÒ

02A03549

MINISTERO DELL'INTERNO

Riconoscimento e classificazione di alcuni manufatti esplosivi

Con decreto ministeriale n. 557/B.25075-XV.J(2397) del 13 febbraio 2002, il manufatto esplosivo denominato «Finale», che la «Pirotecnica Soldi S.r.l.» intende produrre nella propria fabbrica di fuochi artificiali sita in Pianddiscò (Arezzo), è riconosciuto ai sensi dell'art. 53 del testo unico delle leggi di pubblica sicurezza e classificato nella IV categoria dell'allegato *A* al regolamento di esecuzione del citato testo unico.

Con decreto ministeriale n. 557/B.26619-XV.J(2384) del 18 marzo 2002, i manufatti espolsivi denominati:

«Tonante Giuliani calibro 75 versione lampo scuro»;

«Tonante Giuliani calibro 75 versione lampo al titanio»,

che la ditta «Pirotecnica Giuliani S.r.l.» intende produrre, sono riconosciuti ai sensi dell'art. 53 del testo unico delle leggi di pubblica sicurezza e classificati nella IV categoria dell'allegato *A* al regolamento di esecuzione del citato testo unico.

Con decreto ministeriale n. 557/B.26617-XV.J(2382) del 13 febbraio 2002, il manufatto espolsivo denominato «Bomba cilindrica Giuliani giorno effetto lampi calibro 70», che la Pirotecnica Giuliani S.r.l. intende produrre nella propria fabbrica di fuochi artificiali sita in Toffia (Rieti) - località Vitellini, è riconosciuto ai sensi dell'art. 53 del testo unico delle leggi di pubblica sicurezza e classificato nella IV categoria dell'allegato *A* al regolamento di esecuzione del citato testo unico.

Con decreto ministeriale n. 557/B.26618-XV.J(2383) del 13 febbraio 2002, i manufatti espolsivi denominati:

«Tonante Giuliani calibro 90 versione lampo scuro»;

«Tonante Giuliani calibro 90 versione lampo titanio»,

che la Pirotecnica Giuliani S.r.l. intende produrre nella propria fabbrica di fuochi artificiali sita in Toffia (Rieti) - località Vitellini, sono riconosciuti ai sensi dell'art. 53 del testo unico delle leggi di pubblica sicurezza e classificati nella IV categoria dell'allegato *A* al regolamento di escuzione del citato testo unico.

Con decreto ministeriale n. 557/B.14783-XV.J(3015) del 25 febbraio 2002, il manufatto espolsivo denominato «Sfera Piroves II 21», che la ditta «Pirotecnica Vesuvio di Castagnozzi Elena» intende produrre nella propria fabbrica di fuochi artificiali sita in Ercolano (Napoli) - contrada Focone, è riconosciuto ai sensi dell'art. 53 del testo unico delle leggi di pubblica sicurezza e classificato nella IV categoria dell'allegato *A* al regolamento di esecuzione del citato testo unico.

Con decreto ministeriale n. 557/B.14930-XV.J(3002) del 13 febbraio 2002, il manufatto espolsivo denominato «Fermata Piroves II 160-2», che la Pirotecnica Vesuvio di Castagnozzi Elena intende produrre nella propria fabbrica di fuochi artificiali sita in Ercolano (Napoli) - contrada Focone, è riconosciuto ai sensi dell'art. 53 del testo unico delle leggi di pubblica sicurezza e classificato nella IV categoria dell'allegato *A* al regolamento di esecuzione del citato testo unico.

Con decreto ministeriale n. 557/B.18802-XV.J(3162) del 13 febbraio 2002, il manufatto espolsivo denominato «Bengala 3ª Misura Nasti», che il sig. Nasti Vincenzo intende produrre nella propria fabbrica di fuochi artificiali sita in Napoli - via Vallone dei Gerolomini n. 11, è riconosciuto ai sensi dell'art. 53 del testo unico delle leggi di pubblica sicurezza e classificato nella V categoria - gruppo «C» dell'allegato *A* al regolamento di esecuzione del citato testo unico.

Con decreto ministeriale n. 557/B.1963-XV.J(2755) del 18 marzo 2002, i manufatti espolsivi qui di seguito descritti, che la ditta R. Riedlinger S.r.l. intende importare dalla ditta Jiangmen Native Produce I/E Co. - Jiangmen (Repubblica popolare cinese), sono riconosciuti

ai sensi dell'art. 53 del testo unico delle leggi di pubblica sicurezza e classificati nella IV categoria dell'allegato *A* al regolamento di esecuzione del citato testo unico:

art. 9307 scatolina minifuoco 25 lanci;

art. 9309 scatolina minifuoco 16 lanci;

art. 9310 scatolina minifuoco 25 lanci;

art. 9311 scatolina minifuoco 10 lanci;

art. 9312 scatolina minifuoco 16 lanci;

art. 9313 scatolina minifuoco 10 lanci.

Con decreto ministeriale n. 557/B.27410-XV.J(3414) del 18 marzo 2002, il manufatto espolsivo denominato «Cartuccia per bulloni con dado a frammentazione (d.o. cartouches type 0265 avec protecteur)», che la C.I.R.A. ScpA. intende importare dalla ditta Pyroalliance - Groupe SNPE, Tolone (Francia), è riconosciuto ai sensi dell'art. 53 del testo unico delle leggi di pubblica sicurezza e classificato nella V categoria - gruppo «A» dell'allegato *A* al regolamento di esecuzione del citato testo unico, con il numero ONU 0323, 1.4S quando le cartucce sono imballate, e con il numero ONU 0323, 1.2B quando le cartucce sono isolate (fuori del loro imballaggio).

Con decreto ministeriale n. 557/B.1786-XV.J(2739) del 13 febbraio 2002, il manufatto esplosivo denominato «Improta Salice», che il sig. Improta Nunzio intende produrre nella propria fabbrica di fuochi artificiali sita in Terzigno (Napoli) - località Amati, è riconosciuto ai sensi dell'art. 53 del testo unico delle leggi di pubblica sicurezza e classificato nella IV categoria dell'allegato *A* al regolamento di esecuzione del citato testo unico.

Con decreto ministeriale n. 557/B.1784-XV.J(2737) del 13 febbraio 2002, il manufatto esplosivo denominato «Improta 160-1», che il sig. Improta Nunzio intende produrre nella propria fabbrica di fuochi artificiali sita in Terzigno (Napoli) - località Amati, è riconosciuto ai sensi dell'art. 53 del testo unico delle leggi di pubblica sicurezza e classificato nella IV categoria dell'allegato *A* al regolamento di esecuzione del citato testo unico.

Con decreto ministeriale n. 557/B.25982-XV.J(2443) del 13 febbraio 2002, i manufatti esplosivi denominati:

Ande 4 viola;

Ande 4 verde;

Ande 4 tremolante giallo;

Ande 4 tremolante bianco;

Ande 4 rosso;

Ande 4 pioggia oro;

Ande 4 pioggia argento;

Ande 4 giallo;

Ande 4 blu;

Ande 4 bianco,

che il sig. De Cristofaro Antonio intende produrre nella propria fabbrica di fuochi artificiali sita in Belmonte Mezzagno (Palermo) - contrada Chiusa D'Alia, sono riconosciuti ai sensi dell'art. 53 del testo unico delle leggi di pubblica sicurezza e classificato nella IV categoria dell'allegato *A* al regolamento di esecuzione del citato testo unico.

da 02A03656 a 02A03664 - da 02A03617 a 02A03619

MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

Cambi di riferimento rilevati a titolo indicativo

Tassi giornalieri di riferimento rilevati a titolo indicativo secondo le procedure stabilite nell'ambito del Sistema europeo delle Banche centrali e comunicati dalla Banca d'Italia, adottabili, fra l'altro, dalle Amministrazioni statali per le anticipazioni al Portafoglio dello Stato, ai sensi dell'art. 21 del decreto del Presidente della Repubblica 20 aprile 1994, n. 367.

Cambi del giorno 5 aprile 2002

Valuta	Cambio
Dollaro USA	0,8786
Yen giapponese	115,98
Corona danese	7,4335
Lira Sterlina	0,61250
Corona svedese	9,0311
Franco svizzero	1,4658
Corona islandese	87,36
Corona norvegese	7,6460
Lev bulgaro	1,9520
Lira cipriota	0,57574
Corona ceca	30,740
Corona estone	15,6466
Fiorino ungherese	243,25
Litas lituano	3,4532
Lat lettone	0,5578
Lira maltese	0,3997
Zloty polacco	3,6000
Leu romeno	29000
Tallero sloveno	223,8734
Corona slovacca	41,709
Lira turca	1150000
Dollaro australiano	1,6531
Dollaro canadese	1,3997
Dollaro di Hong Kong	6,8526
Dollaro neozelandese	1,9998
Dollaro di Singapore	1,6131
Won sudcoreano	1164,58
Rand sudafricano	9,8689

N.B. — Tutte le quotazioni sono determinate in unità di valuta estera contro 1 euro. Si ricorda che il tasso irrevocabile di conversione LIRA/EURO è ***1936,27.***

02A03979

MINISTERO DELLA SALUTE

Autorizzazione all'immissione in commercio della specialità medicinale per uso umano «Dufaston»

Estratto decreto n. 28 del 30 gennaio 2002

È autorizzata l'immissione in commercio del medicinale DUFASTON anche nelle forme e confezioni: «10 mg compresse rivestite con film» 42 compresse alle condizioni e con le specificazioni di seguito indicate.

Titolare A.I.C.: Solvay Pharmaceuticals B.V., con sede legale e domicilio fiscale in 1381 CP WEESP (Olanda), C.J. Van Houtenlaan, 36, Olanda (NL).

Confezioni autorizzate, numeri A.I.C. e classificazione ai sensi dell'art. 8, comma 10 della legge n. 537/1993:

confezione: «10 mg compresse rivestite con film» 42 compresse - A.I.C. n. 020008049 (in base 10), 0M2M3K (in base 32);

forma farmaceutica: compresse rivestite con film;

classe: «C».

Classificazione ai fini della fornitura: medicinale soggetto a prescrizione medica (art. 4 del decreto legislativo n. 539/1992).

Validità prodotto integro: sessanta mesi dalla data di fabbricazione.

Produttore: Solvay Pharmaceuticals B.V. - Veervweg 12 - Olsta (Paesi Bassi) 8121 AA (tutte le fasi di produzione).

Composizione: una compressa film-rivestita contiene:

principio attivo: didrogesterone 10 mg;

eccipienti: lattosio, metilidrossipropilcellulosa, amido di mais, silice colloidale, magnesio sterato, opadry Y-1-7000.

Indicazioni terapeutiche: terapia ormonale sostitutiva: per bilanciare gli effetti degli estrogeni sull'endometrio in donne con utero intatto, sottoposte a terapia ormonale sostitutiva per sintomi da carenza estrogena inclusi quelli conseguenti a menopausa fisiologica o chirurgica.

Insufficienza di progesterone: trattamento dei casi di insufficienza di progesterone che si possono verificare in:

minaccia d'aborto e aborto abituale;

infertilità dovuta ad insufficienza del corpo luteo;

dismenorrea;

endometriosi;

cicli irregolari;

amenorrea secondaria;

menometrorragie funzionali.

Sono altresì approvate le modifiche alla schema posologico riguardanti le indicazioni ....«terapia ormonale sostitutiva» .... e .... «infertilità da insufficienza del corpo luteo»........ per le confezioni, precedentemente autorizzate, sottoindicate: A.I.C. n. 020008025: «10 mg compresse film-rivestite» 10 compresse.

Decorrenza di efficacia del decreto: dalla data della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

02A03807

Autorizzazione all'immissione in commercio della specialità medicinale per uso umano «Ambroxol»

Estratto decreto G n. 72 del 1º marzo 2002

È autorizzata l'immissione in commercio del prodotto medicinale a denominazione generica AMBROXOL nelle forme e confezioni:

«15 mg/2 ml soluzione da nebulizzare» 10 fiale;

«30 mg/10 ml sciroppo» flacone 200 ml;

«30 mg/10 ml sciroppo» 20 contenitori monodose 10 ml.

Titolare A.I.C.: Ratiopharm GmbH con sede legale in Graf-Arco Strasse 3 D-89070 ULM (Germania).

Produttore: la produzione, il controllo ed il confezionamento sono effettuati dalla società Special Product's Line presso lo stabilimento sito in via Campobello, 15 - Pomezia (Roma).

Confezioni autorizzate, numeri A.I.C. e classificazione ai sensi dell'art. 8, comma 10 della legge n. 537/1993:

«30 mg/10 ml sciroppo» 20 contenitori monodose 10 ml - A.I.C. n. 029152042/G (in base 10), 0VTNTB (in base 32) - classe: «C»;

«30 mg/10 ml sciroppo» flacone 200 ml - A.I.C. n. 029152030/G (in base 10), 0VTNSY (in base 32) - classe: «C»;

«15 mg/2 ml soluzione da nebulizzare» 10 fiale - A.I.C. n. 029152028/G (in base 10), 0VTNSW (in base 32) - classe: «C».

Composizione:

«30 mg/10 ml sciroppo» 20 contenitori monodose 10 ml: ogni contenitore monodose contiene:

principio attivo: ambroxolo cloridrato 30 mg;

eccipienti: idrossietilcellulosa, sorbitolo 70%, glicerolo, acido benzoico, aroma amarena, glicole propilenico, acido tartarico, acqua depurata (nelle quantità indicate nella documentazione di tecnica farmaceutica acquisita agli atti);

«30 mg/10 ml sciroppo» flacone 200 ml: 100 ml contengono:

principio attivo: ambroxolo cloridrato 300 mg;

eccipienti: idrossietilcellulosa, sorbitolo 70%, glicerolo, acido benzoico, aroma amarena, glicole propilenico, acido tartarico, acqua depurata (nelle quantità indicate nella documentazione di tecnica farmaceutica acquisita agli atti);

«15 mg soluzione da nebulizzare» 10 fiale: una fiala contiene:

principio attivo: ambroxolo cloridrato 15 mg;

eccipienti: sodio fosfato monobasico biidrato, sodio fosfato bibasico biidrato, acqua p.p.i. (nelle quantità indicate nella documentazione di tecnica farmaceutica acquisita agli atti).

Indicazioni terapeutiche: trattamento delle turbe della secrezione nelle affezioni broncopolmonari acute e croniche.

Periodo di validità: la validità del prodotto è di tre anni dalla data di fabbricazione.

Classificazione ai fini della fornitura: «medicinale non soggetto a prescrizione medica» (art. 3 del decreto legislativo n. 539/1992).

Decorrenza di efficacia del becreto: dalla data della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

02A03809

Autorizzazione all'immissione in commercio della specialità medicinale per uso umano «Aciclovir»

Estratto decreto n. 76 del 1º marzo 2002

È autorizzata l'immissione in commercio del medicinale ACICLOVIR anche nelle forme e confezioni: «5% crema - tubo 3 g» alle condizioni e con le specificazioni di seguito indicate.

Titolare A.I.C.: Dorom S.r.l., con sede legale e domicilio fiscale in Rozzano (Milano), via Volturno, 48 - Quinto De' Stampi, c.a.p. 20089 (Italia), codice fiscale n. 09300200152.

Confezioni autorizzate, numeri A.I.C. e classificazione ai sensi dell'art. 8, comma 10 della legge n. 537/1993:

confezione: «5% crema - tubo 3 g» - A.I.C. n. 028467076/G (in base 10), 0V4RW4 (in base 32);

forma farmaceutica: crema;

classe: «C».

Classificazione ai fini della fornitura: medicinale soggetto a prescrizione medica (art. 4 del decreto legislativo n. 539/1992).

Validità prodotto integro: trentasei mesi dalla data di fabbricazione.

Produttore: Monsanto italiana S.p.a. stabilimento sito in Quinto De' Stampi - Rozzano - (Milano) Italia, via Volturno, 48 (tutte).

Composizione: 100 g contengono:

principio attivo: aciclovir 5 g;

eccipienti: tefose 1500, glicerolo; olio di vaselina; acido sterico; metil p-idrossibenzoato acido; metil p-idrossibenzoato sodico; propil p-idrossibenzoato; acqua depurata.

Indicazioni terapeutiche: «Aciclovir» dorom crema è indicata nel trattamento delle infezioni cutanee da herpes simplex quali: herpes genitalis primario o ricorrente ed herpes labialis.

Decorrenza di efficacia del decreto: dalla data della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

02A03808

Autorizzazione all'immissione in commercio della specialità medicinale per uso umano «Soluzione per dialisi peritoneale (Range F.U.N.)».

Estratto decreto G n. 77 del 1º marzo 2002

È autorizzata l'immissione in commercio del medicinale per uso umano a denominazione comune SOLUZIONE PER DIALISI PERITONEALE (RANGE F.U.N.) nella forma e confezioni: sacca flessibile in P.V.C. (5000 ml + 300 ml + 200 ml).

Titolare A.I.C.: società Biosol p.a. con sede legale e domicilio fiscale in Medolla (Modena), via Modenese, 30 - codice fiscale n. 01790790362.

Produttore: la produzione, il controllo ed il confezionamento sono effettuati dalla società titolare dell'A.I.C. negli stabilimenti siti in Sondalo (Sondrio) e Canosa Sannita (Chieti).

Confezioni autorizzate, numeri A.I.C. e classificazione ai sensi dell'art. 8, comma 10 della legge n. 537/1993:

sacca flessibile in P.V.C. (5000 ml + 300 ml + 200 ml) - A.I.C. n. 031469137/G (in base 10), 0Y0CLK (base 32), classe: «A per suo ospedaliero H».

Prezzo: il presso sarà determinato ai sensi dell'art. 70, comma 4 della legge 23 dicembre 1998, n. 448, e dell'art. 36, comma 9 della legge 27 dicembre 1997, n. 449.

Classificazione ai fini della fornitura: medicinale utilizzabile esclusivamente in ambiente ospedaliero, in cliniche e case di cura (art. 9 del decreto legislativo n. 539/1992).

Composizione: 1000 ml di soluzione contengono:

principio attivo: sodio cloruro, sodio lattato, calcio cloruro biidrato, magnesio cloruro esaidrato, potassio cloruro, sodio acetato, glucosio anidro, (Range F.U.N.);

eccipienti: acqua per preparazioni iniettabili q.b.

Indicazioni terapeutiche: soluzione per dialisi peritoneale per il trattamento di pazienti con insufficienza renale acuta e cronica.

Altre indicazioni sono il sovraccarico idrico, le turbe del bilancio elettronico ed il trattamento delle intossicazioni da sostanze dializzabili.

Decorrenza di efficacia del decreto: dalla data della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

02A03810

Autorizzazione all'immissione in commercio della specialità medicinale per uso umano «Germozero Dermo»

Estratto decreto A.I.C. n. 91 del 14 marzo 2002

È autorizzata l'immissione in commercio della specialità medicinale GERMOZERO DERMO, nella confezione «fazzoletti per applicazione cutanea», 10 fazzoletti.

Composizione: ogni fazzoletto contiene:

principi attivi: cloruro di alchil-benzil-oleil-ammonio 0,5%; 2-idrossidifenile 0,01%; alchilisochinolina bromuro 0,2%;

eccipienti: alcool isopropilico, polialchilenglicole etere, fragranza limone, acqua depurata (nelle quantità indicate nella documentazione di tecnica farmaceutica acquisita agli atti).

Titolare A.I.C.: Carlo Erba OTC S.p.a., con sede legale e domicilio fiscale in Milano, via Robert Koch, 1.2 - codice fiscale n. 08572280157.

A.I.C. n. 032230017 (in base 10), 0YRLNI (in base 32).

Officine di produzione: la produzione e i controlli della specialità sopra indicata sono effettuati dalla società Zeta farmaceutici S.p.a., nello stabilimento sito in Sandrigo (Vicenza), via Galvani n. 10; le operazioni di confezionamento primario e secondario sono effettuati dalla società Ivers-Lee Italia S.p.a. nello stabilimento sito in Caronno Pertusella (Varese), corso della Vittoria n. 1533;

Indicazioni terapeutiche: disinfezione e pulizia della cute lesa (ferite, piaghe, ecc.).

Classificazione ai sensi dell'art. 8, comma 10, della legge n. 537/1993: Classe: «C».

Classificazione ai fini della fornitura: medicinale non soggetto a prescrizione medica. Medicinale da banco o di automedicazione (art. 3, decreto legislativo n. 530/1992).

I lotti prodotti anteriormente al presente decreto come presidi medico-chirurgici ed aventi il numero di registrazione 8525 non potranno più essere venduti a decorrere dal centottantunesimo giorno successivo a quello della pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Decorrenza di efficacia del decreto: dalla data della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

02A03814

Autorizzazione all'immissione in commercio della specialità medicinale per uso umano «Germozero Clean»

Estratto decreto A.I.C. n. 92 del 14 marzo 2002

È autorizzata l'immissione in commercio della specialità medicinale GERMOZERO CLEAN, nelle confezioni: «spray cutaneo soluzione», flacone da 100 ml e «spray cutaneo soluzione», flacone da 150 ml.

Composizione: 100 g di soluzione contengono:

principi attivi: oleil-dimetil-benzil ammonio cloruro 100 mg; 2-idrossidifenile 20 mg;

eccipienti: olio essenziale di citronia, iso-nonilfenolo polietilenglicole etere, alcool isopropilico e acqua depurata (nelle quantità indicate nella documentazione di tecnica farmaceutica acquisita agli atti).

Titolare A.I.C.: Carlo Erba OTC S.p.a., con sede legale e domicilio fiscale in Milano, via Robert Koch, 1.2 - codice fiscale n. 08572280157.

Numeri di A.I.C.:

«spray cutaneo soluzione», flacone da 100 ml: n. 032233013 (in base 10), 0YRPKP (in base 32);

«spray cutaneo soluzione», flacone da 150 ml: n. 032233025 (in base 10), 0YRPL1 (in base 32).

Officina di produzione: la produzione, il controllo ed il confezionamento della specialità sopra indicata sono effettuati dalla società Zeta farmaceutici S.p.a., nello stabilimento sito in Sandrigo (Vicenza), via Galvani n. 10.

Indicazioni terapeutiche: disinfezione e pulizia della cute lesa (ferite, piaghe, ecc.).

Classificazione ai sensi dell'art. 8, comma 10, della legge n. 537/1993: classe: «C».

Classificazione ai fini della fornitura: medicinale non soggetto a prescrizione medica. Medicinale da banco o di automedicazione (art. 3, decreto legislativo n. 539/1992).

I lotti prodotti anteriormente al presente decreto come presidi medico-chirurgici ed aventi il numero di registrazione 7591 non potranno più essere venduti a decorrere dal centottantunesimo giorno successivo a quello della pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Decorrenza di efficacia del decreto: dalla data della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

02A03813

Modificazione dell'autorizzazione all'immissione in commercio della specialità medicinale per uso umano «Lattubio»

Estratto decreto n. 81 del 1º marzo 2002

Medicinale: LATTUBIO.

Confezione A.I.C. n. 032880015 - «66,7G/100 ml sciroppo» flacone 180 ml.

La titolarità delle autorizzazioni all'immissione in commercio del sotto elencato medicinale fino ad ora registrato a nome della società Bioprogress S.p.a., con sede in via Aurelia, 58 - Roma, con codice fiscale n. 07696270581.

È ora trasferita alla società: Pliva Pharma S.p.a., con sede in via dei Giardini, 7 - Milano, con codice fiscale n. 03227750969.

Con variazione della denominazione in: «Lattulosio Pliva».

I lotti del medicinale prodotti a nome del vecchio titolare non possono più essere dispensati al pubblico a partire dal centottantunesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Il presente decreto ha effetto dal giorno della pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

02A03811

Modificazione dell'autorizzazione all'immissione in commercio di alcune specialità medicinali per uso umano

Estratto decreto n. 82 del 1º marzo 2002

La titolarità delle autorizzazioni all'immissione in commercio dei sotto elencati medicinali fino ad ora registrati a nome della società Bioprogress S.p.a., con sede in via Aurelia, 58 - Roma, con codice fiscale n. 07696270581.

Medicinale: ACICLOVIR.

Confezione:

A.I.C. n. 033429022/G - «8% sospensione orale» flacone da 100 ml sospensione orale;

A.I.C. n. 033429034/G - «5% crema» tubo 10 g di crema;

A.I.C. n. 033429046/G - «800 mg compresse» 35 compresse.

Medicinale: BIOSAL.

Confezione:

A.I.C. n. 033950015 - 30 compresse uso orale 100 mg;

A.I.C. n. 033950027 - 30 bustine granulato uso orale 100 mg.

Medicinale: FLUOXETINA.

Confezione:

A.I.C. n. 034897025/G - «20 mg compresse solubili» 12 compresse;

A.I.C. n. 034897037/G - «20 mg/5 ml soluzione per uso orale» 60 ml.

Medicinale: SUCRAL.

Confezione:

A.I.C. n. 031838016 - «1» 30 bustine granulato per uso orale 1 g;

A.I.C. n. 031838028 - «2» 30 bustine granulato per uso orale 2 g;

A.I.C. n. 031838030 - sospensione OS flacone 200 ml 20%.

È ora trasferita alla società: Pliva Pharma S.p.a., con sede in via dei Giardini, 7 - Milano, con codice fiscale n. 03227750969.

Si autorizza, altresì, la conversione dell'intera autorizzazione a «medicinale generico», dei suddetti medicinali «Biosal» e «Sucral», con la conseguente variazione della denominazione in medicinale «Nimesulide».

Confezione:

A.I.C. n. 033950015/G - 30 compresse uso orale 100 mg;

A.I.C. n. 033950027/G - 30 bustine granulato uso orale 100 mg.

Medicinale: SUCRALFATO.

Confezione:

A.I.C. n. 031838016/G - «1» 30 bustine granulato per uso orale 1 g;

A.I.C. n. 031838028/G - «2» 30 bustine granulato per uso orale 2 g;

A.I.C. n. 031838030/G - sospensione OS flacone 200 ml 20%.

Il prezzo delle confezioni dei medicinali generici sopraindicati sarà determinato ai sensi dell'art. 36, comma 9, della legge 27 dicembre 1997, n. 449, dell'art. 70, comma 4, della legge 23 dicembre 1998, n. 448 e dell'art. 29, comma 6, della legge 23 dicembre 1999, n. 488.

I lotti dei medicinali prodotti a nome del vecchio titolare e quelli contraddistinti dai vecchi codici di A.I.C. «Biosal» (A.I.C. n. 033950015-027) e «Sucral» (A.I.C. n. 031838016-028-030) non possono più essere dispensati al pubblico a partire dal centottantunesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Il presente decreto ha effetto dal giorno della pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

02A03812

Modificazione dell'autorizzazione all'immissione in commercio della specialità medicinale per uso umano «Seroxat»

Estratto provvedimento A.I.C. n. 91 del 1º marzo 2002

Medicinale: SEROXAT.

Titolare A.I.C.: Glaxosmithkline S.p.a., con sede legale e domicilio fiscale in via A. Fleming, 2, codice fiscale n. 00212840235.

Variazione A.I.C.: aggiunta/modifica (esclusa eliminazione) delle indicazioni terapeutiche.

L'autorizzazione all'immissione in commercio è modificata come di seguito indicata: si autorizza l'estensione delle indicazioni terapeutiche. Le indicazioni terapeutiche ora autorizzate sono: «Seroxat» è indicato nel trattamento dei seguenti quadri clinici:

depressione di tutti i tipi, compresa la depressione accompagnata da ansia e prevenzione delle recidive e delle ricadute della depressione;

disturbo ossessivo compulsivo e prevenzione delle sue recidive;

disturbo da attacchi di panico con o senza agorafobia e prevenzione delle sue recidive;

l'aggiunta di paroxetina alla terapia cognitiva di tipo comportamentale si è dimostrata significativamente più efficace nel trattamento del disturbo da attacchi di panico rispetto alla terapia cognitiva comportamentale da sola;

disturbo d'ansia sociale/fobia sociale;

disturbo da stress post-traumatico.

Relativamente alle confezioni sottoelencate:

A.I.C. n. 027963014 - «20 mg compresse» 12 compresse;

A.I.C. n. 027963026 - «2 mg/ml sospensione orale» 1 flacone da 150 ml;

A.I.C. n. 027963038 - «20 mg compresse» 28 compresse;

A.I.C. n. 027963040 - «20 mg compresse rivestite» 50 compresse rivestite (sospesa).

I lotti già prodotti possono essere dispensati al pubblico fino alla data di scadenza indicata in etichetta.

Il presente provvedimento ha effetto dal giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Per la confezione «20 mg compresse rivestite 50 compresse rivestite» (A.I.C. n. 027963040), sospesa per mancata commercializzazione, l'efficacia del presente provvedimento decorrerà dalla data di entrata in vigore del decreto di revoca della sospensione.

02A03806

Elenco dei manuali di corretta prassi igienica previsti dal decreto legislativo 26 maggio 1997, n. 55, e dalla circolare n. 1 del 26 gennaio 1998.

Per l'opportuna divulgazione si comunica l'ulteriore elenco dei manuali di corretta prassi igienica valutati conformi dal Ministero della salute con il supporto dell'Istituto superiore di sanità ed inviati alla Commissione europea, con l'indicazione delle relative organizzazioni proponenti:

1) manuale di corretta prassi igenica per Lactarium: «A.S.L. Napoli 1 - Dipartimento prevenzione S.I.A.N.», via S. Domenico n. 17 - 80127 Napoli, fax 081/2549772-70;

2) manuale di corretta prassi igenica per le produzioni lattiero-casearie artigianali e d'alpeggio: «Federazione regionale Coldiretti Lombardia», via T. Salvini n. 1 - 20122 Milano, fax 02/76015123;

3) integrazione al manuale di corretta prassi igenica nelle attività di raffinazione e di confezionamento degli oli di oliva e di sansa di oliva (già valutato conforme in data 11 maggio 1999): «ASSITOL», piazza Campitelli - 00186 Roma, fax 06/69940118.

02A03652

MINISTERO DELLA DIFESA

Passaggio dal demanio al patrimonio dello Stato di un immobile sito nel comune di San Michele del Carso

Con decreto interministeriale n. 1213 in data 13 febbraio 2002 è stato disposto il passaggio dalla categoria dei beni del demanio pubblico dello Stato - ramo difesa Esercito, a quella dei beni patrimoniali dello Stato dell'immobile demaniale denominato «Ex Fortificazione permanente», sito nel comune amministrativo di Savogna d'Isonzo (Gorizia), riportato nel catasto del comune censuario di San Michele del Carso (Gorizia), al f.m. 1-2, particelle 1581/6 e 1398/18, dell'ufficio del catasto fondiario di Gorizia, per una superficie complessiva di mq 1.257.

02A03708

MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI

Proroga del mandato del commissario liquidatore e del comitato di sorveglianza della liquidazione coatta amministrativa IPAS.

Con decreto ministeriale 7 marzo 2002 è stato prorogato alla data del 31 dicembre 2002 il mandato del commissario liquidatore e del comitato di sorveglianza della liquidazione coatta amministrativa IPAS.

Il sostituzione della dott.ssa Matilde Mancini, dimissionaria, è stato nominato commissario liquidatore l'avv. Stefano Ribaldi.

Il comitato di sorveglianza è stato, altresì, integrato nei suoi componenti dalla dott.ssa Stefania Mazzuoli, in sostituzione della dott.ssa Anna La Rocca, dimissionaria.

Le funzioni di presidente del comitato sono assunte dal dott. Francesco Garofalo.

02A03560

Istruttoria per lo scioglimento della società cooperativa edilizia «SPES a r.l.», in Vasto

È in corso l'istruttoria per lo scioglimento d'ufficio della società cooperativa a r.l. edilizia SPES pos. 459, con sede in Vasto (Chieti), costituita per rogito notaio Colangelo Vittorio in data 10 ottobre 1972, repertorio n. 41106 che, dagli accertamenti effettuati risulta trovarsi nelle condizioni previste dall'art. 2544 del codice civile, scioglimento per atto d'autorità senza nomina del liquidatore.

Si comunica che chiunque abbia interesse potrà far pervenire a questa direzione provinciale del lavoro - Servizio politiche del lavoro, opposizione debitamente motivata e documentata all'emanazione del predetto provvedimento entro e non oltre trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

02A03567

Approvazione della delibera adottata in data 28 gennaio 2002 dalla Cassa nazionale di previdenza ed assistenza per gli ingegneri ed architetti liberi professionisti.

Con nota ministeriale n. 10PP/90041/IV-3 del 5 marzo 2001, è stata approvata, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze, la delibera assunta dal consiglio di amministrazione della Cassa nazionale di previdenza ed assistenza per gli ingegneri ed architetti liberi professionisti in data 28 gennaio 2002, relativa all'aumento del contributo di maternità a decorrere dall'anno 2002.

02A03620

MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO

Passaggio dal demanio al patrimonio dello Stato di un immobile sito nel comune di Volpago del Montello, Spresiano, Montebelluna, Villorba, Fumane, Breda di Piave.

Con decreto 22 ottobre 2001, n. 6962, del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio, di concerto con l'Agenzia del demanio, registrato alla Corte dei conti in data 7 febbraio 2002, registro n. 1, foglio n. 74, è stato disposto il passaggio dal demanio al patrimonio dello Stato del terreno e della porzione di fabbricato soprainsistente, sito in comune di Volpago del Montello (Treviso), distinto nel catasto del comune medesimo al foglio n. 35, mappale n. 1026, della superficie di Ha 0.00.45, ed indicato nell'estratto di mappa rilasciato l'8 aprile 1998, in scala 1:2000, dall'allora ufficio tecnico erariale di Treviso che fa parte integrante del citato decreto.

02A03562

Con decreto 24 ottobre 2001, n. 7481, del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio, di concerto con l'Agenzia del demanio, registrato alla Corte dei conti in data 7 febbraio 2002, registro n. 1, foglio n. 78, è stato disposto il passaggio dal demanio al patrimonio dello Stato del terreno e della porzione di fabbricato soprainsistente, sito in comune di Spresiano (Treviso), distinto nel catasto del comune medesimo al foglio n. 8, mappale n. 826, della superficie di Ha 0.04.50, ed indicato nell'estratto di mappa rilasciato il 2 febbraio 1998, in scala 1:2000, dall'allora ufficio tecnico erariale di Treviso che fa parte integrante del citato decreto.

Con decreto 22 ottobre 2001, n. 6961, del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio, di concerto con l'Agenzia del demanio, registrato alla Corte dei conti in data 7 febbraio 2002, registro n. 1, foglio n. 75, è stato disposto il passaggio dal demanio al patrimonio dello Stato del terreno e della porzione di fabbricato soprainsistente, sito in comune di Spresiano (Treviso), distinto nel catasto del comune medesimo al foglio n. 22, mappale n. 872, della superficie di Ha 0.01.2950, ed indicato nell'estratto di mappa rilasciato il 18 marzo 1998, in scala 1:2000, dall'allora ufficio tecnico erariale di Treviso che fa parte integrante del citato decreto.

02A03563 - 02A03674

Con decreto 24 ottobre 2001, n. 6677, del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio, di concerto con l'Agenzia del demanio, registrato alla Corte dei conti in data 7 febbraio 2002, registro n. 1, foglio n. 72, è stato disposto il passaggio dal demanio al patrimonio dello Stato del terreno e della porzione di fabbricato sopraesistente, sito in comune di Montebelluna (Treviso), distinto nel catasto del comune medesimo al foglio n. 1, mappale n. 241, ed al foglio n. 2, mappali n. 171 e n. 172, della superficie complessiva di Ha 0.05.40, ed indicato nell'estratto di mappa rilasciato il 21 marzo 1996, in scala 1:2000, dall'allora ufficio tecnico erariale di Treviso che fa parte integrante del citato decreto.

02A03672

Con decreto 24 ottobre 2001, n. 7197, del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio, di concerto con l'Agenzia del demanio, registrato alla Corte dei conti in data 7 febbraio 2002, registro n. 1, foglio n. 73, è stato disposto il passaggio dal demanio al patrimonio dello Stato del terreno e della porzione di fabbricato sopraesistente, sito in comune di Villorba (Treviso), distinto nel catasto del comune medesimo al foglio n. 18, mappale n. 765, della superficie di Ha 0.09.48, ed indicato nell'estratto di mappa rilasciato il 1º marzo 2000, in scala 1:2000, dall'allora Dipartimento del territorio di Treviso che fa parte integrante del citato decreto.

02A03673

Con decreto 22 ottobre 2001, n. 7009, del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio, di concerto con l'Agenzia del demanio, registrato alla Corte dei conti in data 7 febbraio 2002, registro n. 1, foglio n. 77, è stato disposto il passaggio dal demanio al patrimonio dello Stato del terreno sito in comune di Fumane (Verona), distinto nel catasto del comune medesimo al foglio n. 38, mappali numeri 1595, 1596, 1597, 1598, 1599, 1600, 1601 e 1602, 241, della superficie complessiva di Ha 0.01.47, ed indicato nell'estratto di mappa rilasciato il 17 maggio 1999, in scala 1:2000, dall'allora ufficio del territorio di Verona che fa parte integrante del citato decreto.

02A03675

Con decreto 26 ottobre 2001, n. 6543, del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio, di concerto con l'Agenzia del demanio, registrato alla Corte dei conti in data 7 febbraio 2002, registro n. 1, foglio n. 76, è stato disposto il passaggio dal demanio al patrimonio dello Stato del terreno sito in comune di Breda di Piave (Treviso), distinto nel catasto del comune medesimo al foglio n. 9, mappale n. 1398, della superficie di Ha 0.03.15, ed indicato nell'estratto di mappa rilasciato il 26 gennaio 2000, in scala 1:2000, dall'allora ufficio del territorio di Treviso che fa parte integrante del citato decreto.

02A03676

MINISTERO DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Deposito del bilancio finale della liquidazione, il conto della gestione e relazione del comitato di sorveglianza della società «Intertrust S.r.l. in liquidazione volontaria», in Milano, in liquidazione coatta amministrativa.

Si comunica che in data 9 marzo 2002, previa autorizzazione del Ministero delle attività produttive del 26 febbraio 2002, il dott. Bernardo Draghetti, nella sua qualità di commissario liquidatore della società «Intertrust S.r.l. in liquidazione volontaria», già con sede legale in Milano, codice fiscale n. 00226990323, in liquidazione coatta amministrativa, ha depositato, ai sensi dell'art. 213 regio decreto 16 marzo 1942, n. 267, presso la cancelleria del tribunale di Milano, il bilancio finale della liquidazione, il conto della gestione e la relazione del comitato di sorveglianza.

02A03569

Istituzione ad esercitare un magazzino generale alla società «Naturform S.r.l.», in Parma

Con decreto ministeriale 7 marzo 2002 la società «Naturform S.r.l.», con sede in Parma, località Marano, via Capannini Bonfanti n. 45/a, è autorizzata ad ivi istituire ed esercitare un magazzino generale.

02A03557

MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE E FORESTALI

Comunicato relativo alla pubblicazione della proposta di modifica al disciplinare di produzione della D.O.P. «Caciocavallo Silano».

Vista la proposta di modifica al disciplinare di produzione della D.O.P. «Caciocavallo Silano», pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana - serie generale - n. 253 del 30 novembre 2001, in relazione alla quale era possibile presentare eventuali osservazioni, adeguatamente motivate, entro trenta giorni dalla predetta data di pubblicazione, ai fini della loro valutazione da parte del Ministero delle politiche agricole e forestali;

Viste le osservazioni, presentate nei termini sopra indicati, formulate dalla giunta regionale della Campania, nella persona dell'Assessore per l'agricoltura, in merito al mancato inserimento di alcuni comuni della provincia di Salerno nell'area di produzione del «Caciocavallo Silano» ed al metodo di ottenimento, e dalla industria casearia Terminio, in merito ai soli aspetti produttivi di tale formaggio;

Considerato che le predette osservazioni sono state oggetto di opportuna valutazione nel corso di due incontri, avvenuti presso il Ministero delle politiche agricole e forestali, con i soggetti interessati alla denominazione;

Considerato che il consorzio di tutela del «Caciocavallo Silano» ha condiviso l'opportunità, accogliendo alcune osservazioni formulate dai soggetti prima citati, di apportare alcune correzioni ed integrazioni al testo della proposta di modifica al disciplinare di produzione della D.O.P. «Caciocavallo Silano»;

Ritenuto di dover adeguare il testo sopra citato al fine di evitare di ingenerare confusione per gli interessati mediante opportune correzioni ed integrazioni da apportare allo stesso;

Provvede

alla pubblicazione delle correzioni ed integrazioni nel testo di seguito riportato.

Il testo della proposta di modifica al disciplinare di produzione della D.O.P. «Caciocavallo Silano», pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 253 del 30 novembre 2001 è corretto ed integrato nel modo di seguito indicato:

«Art. 2.

Regione Campania:

provincia di Salerno: aggiunta di “Agropoli, Battipaglia, Bellizzi, Casalvelino, Castelnuovo Cilento, Eboli, Giungano, Montecorvino Pugliano, Pellezzano, Pontecagnano Faiano, Salerno”.

Art. 3.

Comma 1 - la modifica proposta è così formulata: “intero, crudo o eventualmente termizzato fino a 58 ºC per 30 secondi in caseificio, con l’obbligo di indicarlo in etichetta, di non più di quattro munte consecutive dei due giorni precedenti a quello della caseificazione”.

Lettera *a)* - nella modifica proposta, al posto di “ambiente” leggasi “struttura” e l’aggiunta dopo “immergendo la parte velocemente in acqua bollente” è soppressa.»

02A03817

MINISTERO DELL’ISTRUZIONE DELL’UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA

Riconoscimento della personalità giuridica del Consorzio interuniversitario nazionale di tecnologie farmaceutiche innovative, in Parma.

Con decreto ministeriale 22 marzo 2002, è stata riconosciuta la personalità giuridica del Consorzio interuniversitario nazionale di tecnologie farmaceutiche innovative, con sede in Parma.

02A03653

Approvazione del nuovo statuto del Consorzio FOR.COM (Formazione per la comunicazione), in Roma

Con decreto ministeriale 22 marzo 2002, è stato approvato il nuovo statuto del Consorzio FOR.COM (Formazione per la comunicazione), con sede in Roma.

02A03654

AUTORITÀ DI BACINO DEI FIUMI ISONZO TAGLIAMENTO, LIVENZA, PIAVE, BRENTA-BACCHIGLIONE

Proseguimento dello stato di sofferenza idrica nel bacino del Piave

Si dà avviso che con decreto del segretario generale n. 7 in data 15 marzo 2002, si è prorogato al 25 marzo 2002, lo stato di sofferenza idrica nel bacino del Piave.

Il documento sopracitato con la documentazione relativa è consultabile via Internet (www.adbve.it), nel bollettino ufficiale della regione del Veneto, della regione autonoma Friuli-Venezia Giulia e regione autonoma Trentino-Alto Adige.

02A03655

CAMERA DI COMMERCIO, INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI PALERMO

Elenco delle ditte assegnatarie dei marchi di identificazione che hanno cessato l’attività

Marchio	Ragione sociale	Sede
166 PA	G.M.A. S.n.c. di Angelica Giu.	Palermo
169 PA	Lo Bianco Antonino	Palermo
189 PA	Carollo Giuseppe	Palermo

02A03566

CAMERA DI COMMERCIO, INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI COMO

Sostituzione del conservatore del registro delle imprese

Con deliberazione n. 74 del 26 febbraio 2002 il dott. Sergio Rigamonti è stato nominato conservatore del registro delle imprese di Como in sostituzione del dott. Marco Bonat.

02A03524

GIANFRANCO TATOZZI, *direttore* FRANCESCO NOCITA, *redattore*

(5651082/1) Roma, 2002 - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - S.